PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale LEADER

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

GAL DEL DUCATO S.CONS. A R.L.

AGGREGARE PER INNOVARE

Il Piano di Azione Locale (PAL) per le aree rurali dell'Appennino piacentino e parmense

2014-2020

26/01/2022

GAL/Ente capofila GAL DEL DUCATO S.CONS.A R.L.

con sede nel Comune di Parma CAP 43121

Via Verdi n. 2

Tel 0521 574197 Fax 0521 574281

Indirizzo di posta elettronica: info@galdelducato.it

Indirizzo di posta certificata: galducato@pec.it

LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome LOSI Nome GINO

REFERENTE OPERATIVO

Cognome PATTONERI Nome GIOVANNI

Funzione Coordinatore

Tel. 0521 574197

Indirizzo posta elettronica: direzione@galdelducato.it

Indirizzo di posta certificata: galducato@pec.it

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO D'AZIONE

A. AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: ***Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)***

FOCUS AREA *P2A* Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento di mercato nonché la diversificazione delle attività

A.1 OBIETTIVO SPECIFICO: PRODUZIONI LOCALI PER IL MONDO

A.1.1.-Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema (Azione ordinaria 4.1.01)

FOCUS AREA *P3A Migliorare la competitività dei prodotti primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni professionali*

A.1 OBIETTIVO SPECIFICO: PRODUZIONI LOCALI PER IL MONDO

A.1.2. Innovazione nelle formule di logistica, distribuzione, commercializzazione e vendita delle piccole produzioni (Azione specifica e Azione ordinaria 16.4.01)

FOCUS AREA *P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*

A.2 OBIETTIVO SPECIFICO: DAL BOSCO LAVORI GREEN

A.2.1. Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale (Azione specifica)

A.2.4. Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco (Azione specifica e Azione ordinaria 4.1.01)

FOCUS AREA *P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*

A.2 OBIETTIVO SPECIFICO: DAL BOSCO LAVORI GREEN

A.2.2. Creare nuove opportunità per vivere il bosco (Azione specifica)

A.2.3. Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina (Azione specifica)

FOCUS AREA *P4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*

A.2 OBIETTIVO SPECIFICO: DAL BOSCO LAVORI GREEN

A.2.5 Prevenzione danni da fauna (Azione ordinaria 4.4.02)

B. AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: *Turismo sostenibile*

FOCUS AREA *P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*

B.1 OBIETTIVO SPECIFICO: RETI ANTICHE E POSTMODERNE DELL'APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE

B.1.1. Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica (Azione specifica)

FOCUS AREA *P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*

B.1 OBIETTIVO SPECIFICO: RETI ANTICHE E POSTMODERNE DELL'APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE

B.1.2. Innovazione di impresa al servizio della rete sentieristica (Azione specifica)

FOCUS AREA *P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*

B.2 OBIETTIVO SPECIFICO: ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

B.2.1. Gestione in rete dei servizi per la ricettività (Azione specifica)

B.2.4. Strutture per servizi pubblici da destinare ad attività artistiche, creative, culturali, educative, naturalistiche (Azione ordinaria 7.4.02)

B.2.7. Punti promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotti (Azione specifica)

FOCUS AREA *P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*

B.2 OBIETTIVO SPECIFICO: ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

B.2.2. Offerta e gestione di pacchetti turistici per *target* mirati (Azione specifica)

B.2.3. Innovazione sociale e cooperative di comunità (Azione specifica)

B.2.5. Valorizzazione itinerari eno-gastronomici (Azione specifica)

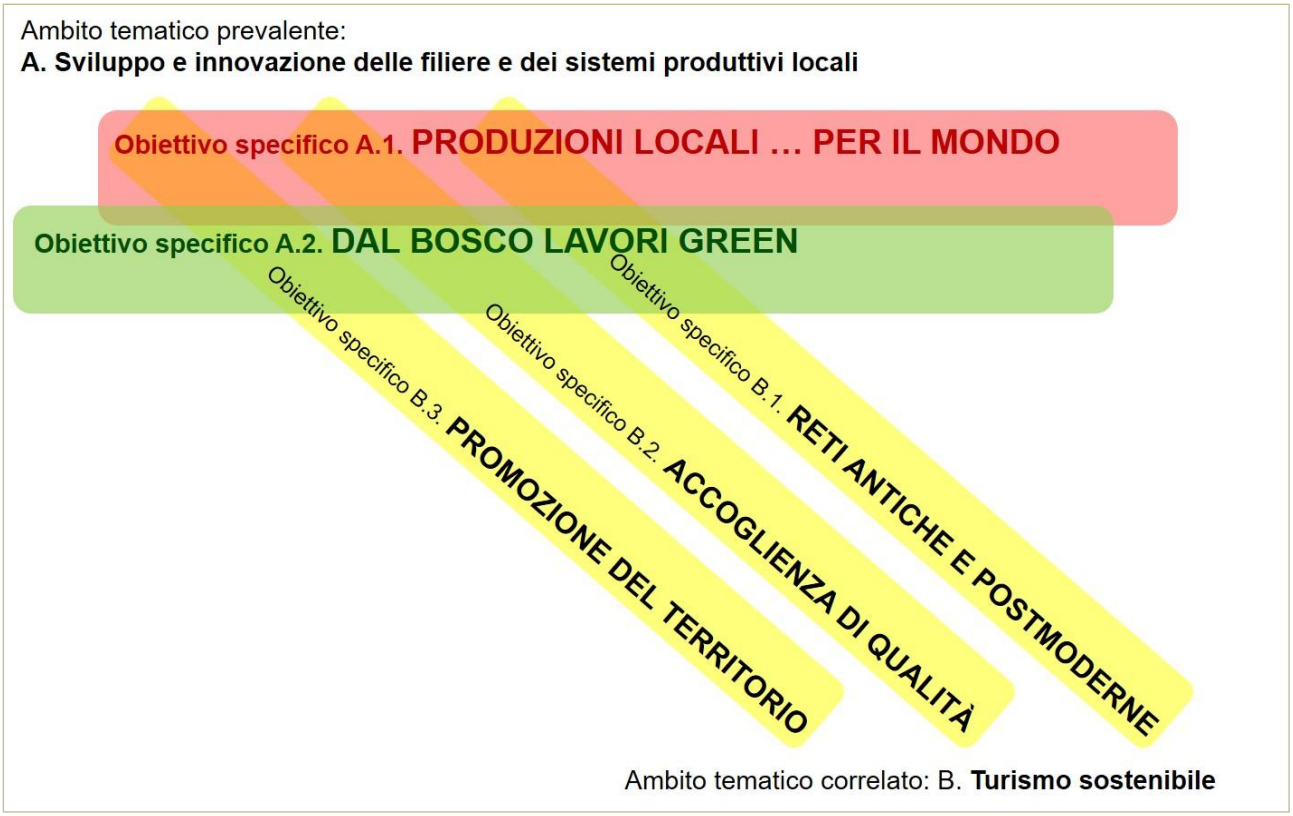
B.2.6. Qualificazione delle imprese turistiche ricettive (Azione specifica)

FOCUS AREA *P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*

B.3 OBIETTIVO SPECIFICO: PROMOZIONE DEL TERRITORIO

B.3.1. Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense (Azione specifica)

La strategia del GAL del Ducato per il periodo 2014-2020: un quadro riassuntivo di Ambiti e Obiettivi



AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: ***A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)***

SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO A.1 – PRODUZIONI LOCALI PER IL MONDO

Descrizione dell'obiettivo specifico

Negli ultimi anni hanno assunto sempre maggiore rilevanza, sia economica sia culturale, i prodotti tipici e la riscoperta delle tradizioni legate all'enogastronomia del territorio. Grazie ad una maggiore consapevolezza dei consumatori si è assistito allo sviluppo di una domanda di prodotti alimentari di qualità, legati a lavorazioni tradizionali, spesso tutelate da marchi e registrazioni a livello europeo o nazionale.

La presenza significativa, nelle province di Parma e Piacenza, di prodotti tipici connotati da indicazioni geografiche, marchi e registrazioni evidenzia le forti relazioni tra territorio e prodotti enogastronomici e suggerisce di operare per la ***valorizzazione dei prodotti tipici dell'area Leader di Parma e Piacenza***, intervenendo sul rinforzo delle imprese agricole locali quale elemento essenziale delle filiere esistenti e di nuove micro-filiere, tenendo in debito conto l'esempio e l'esperienza offerta dalle filiere di prodotto già riconosciute con indicazioni geografiche.

Si tratta di pensare al ***prodotto tipico come leva*** per la valorizzazione territoriale, in quanto radicato localmente, riconosciuto e con caratteristiche singolari; dall'altro di supportare gli ***attori montani*** agendo anche sull'aggregazione degli stessi per rielaborare e sviluppare le loro strategie di azione e le molteplici relazioni che questi intrattengono con il territorio.

La valorizzazione del prodotto tipico, in virtù del suo radicamento con le risorse specifiche locali, è infatti suscettibile di esercitare una pluralità di effetti che vanno al di là del sistema di produzione. Tali effetti si riferiscono alla capacità del sistema produttivo di innescare rapporti virtuosi con l'ambiente e con le risorse naturali e umane ad esso collegate, di favorire dinamiche di sviluppo rurale a livello locale, di attivare attività economiche al di là dei confini della filiera del prodotto.

Partendo da tali considerazioni, il primo obiettivo specifico del PAL sostiene e valorizza le aree rurali parmensi e piacentine, agendo prioritariamente sulle imprese agricole delle filiere minori dei salumi, del latte e della carne. L'obiettivo è quello di sostenere la qualificazione e l'innovazione delle imprese e quindi delle filiere produttive, e di favorire l'aggregazione degli operatori e i processi di condivisione e trasferimento di "know-how" tra gli stessi.

Eventuale localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
A.1.1. Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema (4.1.01) (Azione Ordinaria) - Bando	3.273.027	**P2A** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione….
A.1.2.a Innovazione nelle formule della logistica, distribuzione, commercializzazione (Azione specifica) - Regia diretta	35.415	**P3A** Migliorare la competitività dei prodotti primari …

A.1.2. b (16.4.01) Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte (Azione Ordinaria) - Bando	0	
TOTALE	**3.308.442**	

Indicatori di risultato

OBIETTIVO SPECIFICO A.1 – Produzioni locali per il mondo	**Unità di misura**	**Valore obiettivo 2025 (target)**
Aziende agricole che ricevono un sostegno per investimenti aziendali e per la partecipazione a organizzazioni di produttori che collaborano per raggiungere il mercato	Numero beneficiari	131

Informazioni specifiche ulteriori

L'obiettivo verrà realizzato entro il 2025.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

FOCUS AREA
P2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento di mercato nonché la diversificazione delle attività

OBIETTIVO SPECIFICO
L'Azione ordinaria 4.1.01 persegue l'obiettivo di favorire la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole del territorio del GAL del Ducato, intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale. L'Azione intende contribuire agli obiettivi strategici della Misura 19 del PSR 2014-2020, incentivando maggiormente l'ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare anche le opportunità occupazionali locali. Gli incentivi favoriranno in via preferenziale le filiere "minori" dell'area del GAL del Ducato, con particolare attenzione alle imprese agricole produttrici di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato UE, ad esclusione delle maggiori produzioni a marchio DOP, IGP e STG.

AZIONE ordinaria
A.1.1 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema (Azione ordinaria 4.1.01) - Sottoazione a Bando

Descrizione dell'azione
Il tipo di operazione promuove l'ammodernamento delle aziende per migliorarne l'efficienza economica, ambientale e sociale.

Eventuale localizzazione
Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Bando 1			2.655.582				
Bando 2							617.445
TOTALE			2.655.582				617.445

Tipo di sostegno
Come da corrispondente misura PSR

Beneficiari
Come da corrispondente misura PSR

Costi ammissibili
Come da corrispondente misura PSR

Condizioni di ammissibilità

L'impresa agricola al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni: 1. L'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA: 1.1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria; 1.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva; 2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016; 3. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale; 4. in caso di impresa operante nel settore lattiero - caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo; 5. impegnarsi alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo del sostegno richiesto, pena la revoca del finanziamento. A seguito di preventiva richiesta di autorizzazione potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei seguenti casi: 5.1. qualora l'impresa beneficiaria intenda modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore, avente le caratteristiche richieste per l'accesso al tipo di operazione 6.1.01, a condizione che sia verificata la permanenza dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando; 5.2. qualora l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, possa essere oggetto di processi di trasformazione/fusione/ incorporazione tali per cui: - le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando, - sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla futura consistenza aziendale. Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti 5.1 e 5.2, nel periodo di impegno l'azienda condotta non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4; 6 L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito deve essere soddisfatto anche in sede di pagamento e pertanto sarà verificato nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e all'atto della liquidazione dello stesso. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone, la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni dei singoli soci.

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda deve risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output) non inferiore a 5.000 Euro se in comuni appartenenti alle Aree Interne, a 10.000 Euro nelle altre zone, anche per aziende che partecipano a progetti collettivi, attraverso la forma della "comunione a scopo di godimento".

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Viene data priorità facendo riferimento ai seguenti criteri:

- ✓ criteri riferiti al beneficiario:

- imprese operanti in Aree Interne in comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 04/04/2016;
- imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici (zona svantaggiata)
- imprese operanti in aree rurali con problemi di sviluppo (zona D)
- imprese operanti ina ree rurali intermedie (Zona C)
- imprese condotte da imprenditori agricoli a tempo pieno (ovvero in attività/redditi remunerativi extra aziendali minimi)
- imprese condotte da giovani agricoltori (Reg. CE 1698/2005; Reg. UE 1305/2013) che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento

✓ criteri riferiti al Piano di Investimento

- rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari
- priorità per PI con spesa ammissibile fino a 120.000 Euro:

  PI inferiori a 40.000 Euro -
  PI da 40.001 a 80.000 Euro
  PI da 80.001 a 120.000 Euro
- PI che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso di realizzazione di strutture;
- valenza ambientale del progetto;
- oggettivi vantaggi occupazionali.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I Piani di Investimento, per risultare ammissibili, dovranno soddisfare i seguenti livelli minimi di spesa ammissibile a contributo:
- 10.000 Euro nei comuni appartenenti alle Aree interne;
- 15.000 Euro negli altri ambiti territoriali del GAL del Ducato;

e un importo massimo di 120.000 Euro di spesa ammissibile.

Il sostegno sarà quantificato come da scheda di misura vigente

Indicatori di realizzazione

Per ogni indicatore fisico inserire:

1. Descrizione: Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno finanziario

2. Unità di misura: Numero di beneficiari sul totale delle aziende agricole del territorio del GAL

3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2025 (n. progetti),

   130 progetti

   (in riferimento a progetti conclusi)

4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019
   (% di realizzazione rispetto al 2025 in riferimento a progetti conclusi) 3,6%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro) 3.273.027

2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019, 7,6%

Informazioni specifiche ulteriori

MOTIVAZIONI

L'Azione A.1.1 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema (Azione ordinaria 4.1.01), non subisce alcuna modifica nei contenuti ma solo una nuova assegnazione di risorse finanziarie che verranno utilizzate per un secondo bando da aprire nel 2022.

Nell'Azione sono anche state aggiunte le economie derivanti dal bando A.2.4.c e dal bando A.2.2.

L'esigenza di questo secondo bando è stata fortemente segnalata dalle Associazioni di Categoria di settore.

Non si ritiene che il bando possa sovrapporsi a quello regionale per due ordini di motivi:

1. Si aprirà una volta che il bando regionale sia chiuso
2. Il bando è mirato ad aziende agricole di montagna di dimensioni ridotte che difficilmente parteciperebbero al bando regionale.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: ***A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)***

Focus area P3A - Migliorare la competitività dei prodotti primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni professionali

OBIETTIVO SPECIFICO A.1 - PRODUZIONI LOCALI PER IL MONDO

SCHEDA AZIONE SPECIFICA/ORDINARIA A.1.2 - Innovazione nelle formule di logistica, distribuzione, commercializzazione e vendita delle piccole produzioni

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

L'azione ordinaria A.1.2 mira a rilanciare esperienze locali di organizzazione di **centri di raccolta, packaging e commercializzazione** in una dimensione capace di coinvolgere insieme entrambi gli ambiti provinciali del Ducato come *food valley* di eccellenza.

A differenza dell'azione precedente A.1.1. (Azione ordinaria 4.1.01) ***"Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema"***, questa non riguarda le produzioni e trasformazioni dei prodotti, ma solo la raccolta, il packaging e la loro commercializzazione.

Per la natura specifica delle produzioni dell'Appennino piacentino e parmense il mercato nazionale, a partire da quello locale, sembra essere un obiettivo di riferimento sufficiente in questa fase della costruzione di aggregazioni di produzioni e lavorazioni ancora piuttosto frammentaria.

È necessario non sottovalutare che alcuni prodotti di nicchia specifici del territorio del GAL del Ducato già hanno avviato strategie di promo-commercializzazione sul mercato nazionale ma anche internazionale. Tali esperienze rappresentano un'opportunità su cui costruire una strategia anche territoriale e non solo aziendale. Queste necessitano di sostegno e consolidamento non tanto in quando singolo prodotto ma come produzioni identitarie della qualità di questo territorio, in particolare per quel che riguarda le filiere minori dei salumi, del latte e della carne.

Si intende realizzare l'azione ordinaria in un combinato disposto in due fasi ben distinte (chiamate di seguito "*sottoazioni*" identificate con un codice alfanumerico distinto), sia perché sono temporalmente una successiva e conseguente all'altra, sia perché realizzate secondo modalità attuative diverse: la *prima fase* sarà realizzata a "regia diretta" dal GAL (sottoazione A.1.2.a), la *seconda fase* sarà svolta attraverso la pubblicazione e gestione di un bando scaturito dalla prima fase (sottoazione A.1.2.b). Più in dettaglio:

Fase 1. Sottoazione A.1.2.a) Attivazione di uno studio finalizzato a comprendere i fabbisogni reali del territorio, e preliminare alla predisposizione del bando, rivolto alle imprese di commercializzazione e distribuzione.

L'obiettivo di questa prima fase è di individuare potenziali soggetti economici interessati e disponibili a partecipare a un bando (fase 2) indirizzato a sostenere progetti di centri di raccolta e logistica, packaging e

commercializzazione in una dimensione capace di coinvolgere possibilmente entrambi gli ambiti provinciali del Ducato come *food valley* di eccellenza. Inoltre, la fase 1 permetterà di approfondire le caratteristiche specifiche di un progetto sostenibile. da mettere a bando.

Lo studio di fattibilità si sostanzierà in una analisi di alcune esperienze locali precedenti e nella ricerca svolta direttamente con il sistema delle imprese potenzialmente interessate.

Fase 2. Sottoazione A.1.2.b) Bando mirato e modulato rispetto all'Operazione 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte".

Il bando è indirizzato a sostenere progetti di commercializzazione a breve distanza dal luogo di produzione.

AZIONE SPECIFICA A.1.2.a - Innovazione nelle formule di logistica, distribuzione, commercializzazione e vendita delle piccole produzioni – Sottoazione a Regia diretta

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Entità delle risorse

35.415,12 euro.

Tempi di attuazione (previsione)

Giugno 2017

Rendicontazione degli investimenti: 2019

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti ed esperti per studi e ricerche di mercato
- ✓ Spese del personale del GAL direttamente impegnato nell'attività
- ✓ Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.1.2.a - Innovazione nelle formule di logistica, distribuzione, commercializzazione e vendita delle piccole produzioni	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero di beneficiari	Numero	1	100%
Spesa pubblica totale	Euro	35.415,12	100%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro): 35.415,12

100% di spesa pubblica liquidata nel 2019

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AZIONE ORDINARIA A.1.2.b - Innovazione nelle formule di logistica, distribuzione, commercializzazione e vendita delle piccole produzioni – Sottoazione a Bando ordinario 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte"

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Bando n° 1	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

Come da corrispondente misura PSR

Costi ammissibili

Come da corrispondente misura PSR

Condizioni di ammissibilità

Come da corrispondente misura PSR

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- ✓ Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)
- ✓ Prevalenza di interventi "Aree Interne" secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016

- ✓ Attività riferite a produzioni a Qualità Regolamentata
- ✓ Forme associative con maggior numero di aderenti e di giovani
- ✓ Coinvolgimento di organizzazioni di produttori

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Come da corrispondente misura PSR.

Indicatori di realizzazione

AZIONE ORDINARIA 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte"	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Spesa pubblica totale	Euro	0	0%
Beneficiari	Numero	0	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro): 0

0% di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

Il presente bando è stato emanato nel 2021.
Non avendo ricevuto domande di sostegno, il bando non viene riproposto e la dotazione finanziaria utilizzata per attivare l'Azione A.2.5 che si sostanzia in un Bando ordinario "Prevenzione danni da fauna".

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: ***A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)***

SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO A.2 – DAL BOSCO LAVORI GREEN

Descrizione dell'obiettivo specifico

Non vi è dubbio che parlando del bosco e del suo utilizzo, immediatamente il pensiero vada al legname che vi si ricava. Tuttavia, la crisi economica degli ultimi anni, l'aumento dei costi per l'estrazione del legname nei territori montani e i processi di sostituzione e importazione ne stanno rendendo sempre meno conveniente la produzione.

A ciò si aggiunge la frammentazione della proprietà dei boschi che sebbene non vada considerata come un fattore negativo in sé, diviene negativa se non è compensata da un lato da una diffusa **cultura forestale** e dall'altro dall'organizzazione di **forme cooperative di gestione**.

Nel settore agricolo vi sono infatti comparti fortissimi costituiti da vasti raggruppamenti di piccolissimi produttori preparati e ben organizzati all'interno di consorzi, cooperative, associazioni di produttori (si pensi solo alle cantine sociali, alle cooperative di frutticoltori o di orticoltori, ecc.) che riescono a superare la frammentazione organizzandosi.

Purtroppo nel caso dei boschi spesso mancano entrambi i fattori che possono compensare la frammentazione della proprietà: la cultura forestale dei proprietari è generalmente scarsa o nulla; mancano oppure operano con grandi difficoltà le strutture cooperative di gestione, quali i consorzi forestali.

È importante però ricordare che i boschi sono coltivati da epoche antichissime per ricavarne, analogamente a quanto si fa con i campi, una serie di prodotti "agricoli": legno, frutti, erba, funghi, selvaggina e numerosi altri prodotti. Si tratta di prodotti adatti alla trasformazione, che già alimentano importanti filiere.

Inoltre è bene ricordare e non sottovalutare la **vocazione turistico-ricreativa del bosco**. Si pensi ad esempio al trekking, al *mountain biking*, all'equitazione, all'*orienteering*, al *geocoaching* e ad altre attività similari o alla "strada del fungo porcino IGP di Borgotaro" e all'utilizzo del tartufo, delle castagne, della selvaggina, dei piccoli frutti, ecc. nella cucina tipica locale.

Ma il bosco è anche il luogo ideale per le **attività di educazione ambientale** che vedono nel sistema dei Parchi e delle Riserve naturali gli elementi centrali e le organizzazioni che dispongono delle competenze adeguate a tale scopo. Infine, vanno richiamate le **potenzialità energetiche** di cui, nonostante le difficoltà organizzative, bisogna avere grande consapevolezza.

Tutto ciò rientra nella logica di valorizzare il patrimonio forestale che nell'Appennino parmense e piacentino è particolarmente significativo, senza contare i servizi di carattere ambientale connessi a una buona gestione forestale, che vanno dalla tutela idrogeologica del territorio e a quella della biodiversità.

Per valorizzare dunque i boschi ed i suoi prodotti non legnosi in una logica economica, facendoli diventare una fonte di reddito per chi gestisce la foresta e vive nei territori montani, è però necessario introdurre regole e creare opportunità per la gestione e per la fruizione del bosco e supportare i difficili processi di "aggregazione" degli operatori locali del settore.

L'obiettivo riguarda proprio le diverse filiere del bosco e si va ad integrare con le azioni strutturali e di sostegno per attrezzature previste dall'azione 8.6.01 *Accrescimento del valore economico delle foreste* del PSR 2014-2020.

Eventuale localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
A.2.1.a Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale (Azione specifica) - Regia diretta	26.919	*P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*
A.2.1.b Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale (Azione specifica) –/Regia Diretta	75.880	
A.2.1.c Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale (Azione specifica) - Bando	206.000	
A.2.2. Creare nuove opportunità per vivere il bosco (Azione specifica)	154.525	*P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*
A.2.3.a Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina (Azione specifica) – Regia diretta	53.529	*P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*
A.2.3.b Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina (Azione specifica) –Regia diretta	300.014	
A.2.3.c1 Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina (Azione specifica) – Bando ATC	70.000	
A.2.3.c2 Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina (Azione specifica) – Bando Privati	130.000	
A.2.3.c3 Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina (Azione specifica) – Convenzione	150.000	
A.2.3.c4 Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina (Azione specifica) – Convenzione	50.000	

A.2.3.c5 Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina (Azione specifica) – Convenzione	150.000	
A.2.4.a Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco (Azione specifica) – Regia diretta	15.726	
A.2.4.b1 Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco (Azione specifica) – Convenzione	25.000	
A.2.4.b2 Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco (Azione specifica) – Convenzione	155.000	
A.2.4.b3 Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco (Azione specifica) – Convenzione	20.000	*P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*
A.2.4.b4 Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco (Azione specifica) – Convenzione	120.000	
A.2.4.c Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco (Azione specifica) – Bando	24.448	
A.2.4.d Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco (Azione specifica) – Regia diretta	30.709	
A.2.5 Prevenzione danni da fauna (Azione ordinaria) - Bando	259.841	*P4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli*

		naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
TOTALE	**2.017.590**	

Indicatori di risultato

OBIETTIVO SPECIFICO A.2 - Dal bosco lavori green	**Unità di misura**	**Valore obiettivo 2025 (target)**
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	8

Informazioni specifiche ulteriori

L'obiettivo verrà realizzato entro il 2025.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: ***A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)***

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO A.2 - DAL BOSCO LAVORI GREEN

SCHEDA AZIONE SPECIFICA A.2.1 - Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: enti pubblici

X BANDO

Descrizione dell'azione

Un "bosco" viene gestito in modo sostenibile quando: la quantità di legname tagliato non è superiore alla quantità che cresce; dopo il taglio, gli alberi vengono ripiantati o sono aiutati a rinnovare naturalmente; vengono tutelati gli habitat per piante e animali selvatici; vengono rispettati i diritti e il benessere dei lavoratori, delle popolazioni locali e dei proprietari forestali.

Per fare tutto ciò è necessario superare la parcellizzazione del bosco e favorire processi di aggregazione o sostenere chi già opera nell'ambito di proprietà collettive. Il superamento della parcellizzazione può infatti produrre nei territori e nelle popolazioni locali molti benefici di carattere sociale, economico ed ecologico.

I benefici sociali sono riconducibili al contenimento dei possibili processi di abbandono dei territori, alla valorizzazione dei saperi locali, al potenziamento dei servizi di prossimità e allo sviluppo generale di un rinnovato senso civico che renda tutti protagonisti diretti della gestione del territorio e dei boschi.

Quelli economici si riverberano sul rilancio delle attività agricole e agro-forestali, sulla manutenzione del territorio con un importante risparmio di risorse derivanti da minori interventi di ripristino idrogeologico e sull'integrazione fra attività primarie e attività turistiche e culturali, derivante da una più ampia fruizione ludica e in sicurezza del bosco, nonché sulle opportunità di crescita occupazionale e del reddito.

Quelli ecologici infine riguardano la gestione e protezione del territorio e il perseguimento di una sempre maggiore autonomia energetica.

L'azione si inserisce in un contesto locale dove forme di certificazione sono già state acquisite da due consorzi e tre aziende di lavorazione della carta.

L'azione è indirizzata alla gestione unitaria della risorsa boschiva nel territorio del GAL del Ducato, grazie all'adozione di un sistema di certificazione del "bosco" per la tracciabilità del legname e degli altri prodotti derivati, anche non legnosi. Nello specifico l'azione mira a:

- ✓ creare un'immagine di qualità della risorsa boschiva dell'Appennino parmense e piacentino;
- ✓ favorire una gestione sostenibile del patrimonio forestale appenninico;
- ✓ sostenere l'associazionismo forestale e la diffusione di forme collaborative di gestione forestale;
- ✓ favorire i processi di aggregazione dei proprietari dei boschi;

- ✓ creare filiere verticali bosco-consumatore certificate.

Si intende realizzare l'azione specifica in un combinato disposto in tre fasi ben distinte (chiamate di seguito "*sottoazioni*"), temporalmente successive e realizzate secondo modalità attuative diverse: la *prima fase* sarà realizzata a "regia diretta" dal GAL (sottoazione A.2.1.a), la *seconda fase* sarà svolta in "convenzione" con un ente pubblico (sottoazione A.2.1.b), la *terza fase* sarà svolta attraverso un "bando". Più in dettaglio:

Fase 1. Sottoazione A.2.1.a) Studio di fattibilità finalizzato all'adozione di un sistema di certificazione del "bosco" per la tracciabilità del legname e degli altri prodotti derivati, anche non legnosi.

Gli obiettivi di questa prima fase sono, da un lato, comprendere criticità, costi, metodi di implementazione e ruoli di gestione adeguati al contesto territoriale piacentino e parmense; dall'altro, individuare nel territorio del GAL del Ducato il soggetto pubblico potenziale gestore della certificazione del bosco. È un'azione di impostazione metodologica realizzata a regia diretta dal GAL, con un supporto consulenziale esterno di alta professionalità specifica.

Fase 2. Sottoazione A.2.1.b) Sensibilizzazione alla certificazione forestale**.** Realizzazione di un progetto a regia diretta indirizzato a svolgere una funzione di valorizzazione, e sensibilizzazione dei processi di certificazione.

L'obiettivo è testare la metodologia individuata in fase 1, promuovere e sensibilizzare al tema gli operatori del territorio, apportare i correttivi necessari in modo da garantire una sostenibilità nel tempo della certificazione del bosco, affermandola come stile di gestione comune e condivisa del territorio bosco. La regia diretta permetterà l'avvio di una politica di marchio e svilupperà azioni di promozione dell'immagine di qualità che la certificazione del bosco genera.

Fase 3. Sottoazione A.2.1.c) Bando per privati finalizzato a investimenti e certificazione forestale. Il bando è rivolto a finanziare i costi di certificazione, i relativi piani di assestamenti in aree certificate e gli investimenti mirati coerenti con l'adozione della certificazione.

L'obiettivo di questa terza fase è dare corpo alla certificazione con azioni incentivanti, senza le quali nessun "privato" sosterrebbe i rilevanti costi di avvio conseguenti; il che vanificherebbe l'azione nel suo complesso.

Inoltre il bando premia i beneficiari che attuano processi di aggregazione.

AZIONE SPECIFICA A.2.1.a - Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale – Sottoazione a Regia diretta – Studio di fattibilità

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

26.919 euro.

Tempi di attuazione (previsione)

2017

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti ed esperti per studi di fattibilità e progetti di certificazione;
- ✓ Spese di promozione, informazione e divulgazione della conoscenza;
- ✓ Spese del personale del GAL direttamente impegnato nell'attività;
- ✓ Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile. Il contributo per la regia diretta sarà al massimo l'8% delle entità delle risorse assegnate all'azione specifica complessivamente.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.1.a - Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	100 %
Spesa pubblica totale	Euro	26.919	89 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
Valore totale (euro) 26.919
89% di spesa pubblica liquidata nel 2019

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AZIONE SPECIFICA A.2.1.b - Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale – Sottoazione a Regia Diretta – Sensibilizzazione alla certificazione forestale

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

75.880 euro

Tempi di attuazione (previsione)

2017-2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL DEL DUCATO

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti ed esperti;
- ✓ Azioni di animazione, sensibilizzazione ed educazione;
- ✓ Materiali di informazione e campagne di promozione-comunicazione;
- ✓ Stesura disciplinare e registrazione di marchio e disciplinare d'uso per tutto l'Appennino del GAL del Ducato per affidamento a terzi;
- ✓ Spese del personale del GAL direttamente impegnato nell'attività;
- ✓ Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.;
- ✓ IVA solo se non recuperabile.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile, per un ammontare complessivo pari a 75.880.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.1.b - Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale	**Unità di misura**	**Valore atteso -2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	50%
Spesa pubblica totale	Euro	75.880	50%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
Valore totale (euro) 75.880
50 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

AZIONE SPECIFICA A.2.1.c - Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale – Sottoazione a Bando per privati finalizzato a investimenti e certificazione forestale

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

206.000 euro.

Tempi di attuazione (previsione)

Bando 1: 2019

Rendicontazione degli investimenti: 2021

Bando 2: 2022

Rendicontazione degli investimenti: 2024

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

Ditte individuali, imprese singole e associate (consorzi e/o cooperative) e organizzazioni dei beni comuni comunque denominati (es. proprietà collettive, comunalie e comunelli) certificate o che intendano certificarsi prima della domanda di pagamento a saldo.

N.B: La certificazione dovrà essere acquisita dal beneficiario, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo del contributo, ed essere in corso di validità, pena la decadenza del contributo eventualmente concesso.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti ed esperti per progetti di certificazione nonché, per l'integrazione del piano di assestamento funzionale all'ottenimento della certificazione;
- ✓ Spese per l'acquisizione della certificazione e/o per il mantenimento della certificazione;
- ✓ Opere murarie e impiantistiche necessarie per centri di lavorazione (laboratori produttivi, magazzini o

depositi temporanei e centri di stoccaggio) entro un tetto stabilito dal bando;

- ✓ Acquisto ed installazione di attrezzature nuove (inclusi eventuali utensili da lavoro) e macchinari forestali nuovi;
- ✓ Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013).

Condizioni di ammissibilità

L'investimento deve sempre essere fatto in area Leader.
I beneficiari:

- ✓ Devono avere sede operativa sul territorio del GAL del Ducato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- ✓ Devono essere imprese forestali;
- ✓ Devono avere come codice ATECO primario o secondario (ATECO 2007 Classificazione delle attività economiche – aggiornato al 2018), uno dei seguenti:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
02.10.00	Silvicoltura e altre attività forestali
02.20.00	Utilizzo di aree forestali
02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.40.00	Servizi di supporto per la silvicoltura

- ✓ devono dimostrare di essere già giuridicamente costituiti ed iscritti al registro delle imprese al momento della presentazione della domanda;
- ✓ devono dimostrare di avere una durata compatibile con i vincoli temporali previsti dal programma Leader;
- ✓ devono dimostrare di non essere in liquidazione o sottoposte a procedure fallimentari;
- ✓ risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole;
- ✓ devono essere in possesso delle aree/immobili su cui realizzano l'intervento.
- ✓ devono avere una posizione contributiva regolare.

Le imprese già certificate al momento della presentazione della domanda di sostegno, , possono partecipare al bando solo se, al momento della presentazione della domanda di sostegno si impegnano ad aderire a forme aggregate di imprese forestali (quali consorzi o cooperative). Tale impegno dovrà essere assolto entro il termine di 120 giorni dalla data di concessione, pena la revoca della stessa.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità agli investimenti realizzati:

Localizzazione degli investimenti:

- ✓ nei comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016;
- ✓ nelle aree parco o in siti Natura 2000 (SIC, ZPS);
- ✓ nelle aree rurali con problemi di sviluppo (comuni fascia D).

Caratteristiche del progetto:

- ✓ progetti che prevedono la adesione a consorzi o società consortili (tale criterio si applica solo a beneficiari non ancora certificati alla data di presentazione della domanda di sostegno);
- ✓ progetti che prevedono la creazione di nuovi centri di lavorazione

- ✓ progetti che prevedono investimenti in centri di lavorazione già esistenti

Caratteristiche dell'impresa:

- ✓ nuova impresa (per nuova impresa si intende quella costituita da non più di tre anni dalla data di protocollazione della domanda di sostegno)

In caso di parità nel punteggio assegnato, sarà data priorità a:

- progetti presentati da beneficiari che non hanno partecipato al primo bando;
- in base alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La spesa ammissibile per singolo progetto è pari a un minimo di 5.000 euro e un massimo di 50.000 euro.

Il contributo in conto capitale è pari:
- al 100% per le organizzazioni dei beni comuni comunque denominati
- al 40% per microimprese comprese le ditte individuali e PMI in forma singola o associata

elevabile al 60% qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- progetti presentati da giovani con età non superiore a 40
- interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013
- investimenti collettivi. (Per investimenti collettivi si intendono progetti presentati da forme aggregate di imprese i cui benefici ricadono su tutti i soci).

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.1.c - Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari I edizione	Numero	7	0%
Numero beneficiari II edizione	Numero	4	0%
Spesa pubblica totale	Euro	206.000	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
Valore totale (euro) 206.000
0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: ***A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)***

Focus area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO A.2 - DAL BOSCO LAVORI GREEN

SCHEDA AZIONE SPECIFICA A.2.2 - Creare nuove opportunità per vivere il bosco

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

Tra le utilità che la collettività trae dal bosco, hanno assunto e continueranno ad assumere grande importanza quelle "non materiali" che ben si integrano con il ruolo produttivo più tradizionale delle foreste. La ***funzione ricreativa del bosco*** fa riferimento ad una ampia gamma di azioni che va dalla semplice visita ricreativa, alla pratica di attività quali la caccia o la raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco, ma anche ad attività più ludiche, formative e didattiche.

Tutte queste modalità rappresentano forti attrattori del bosco per crescenti gruppi di persone di ogni fascia di età e reddito e opportunità per accrescere i tempi di permanenza dei visitatori e offrire nuove occasioni di integrazione dei redditi per le popolazioni residenti.

Sebbene esistano indicatori tecnici che mirano a misurare l'intensità di frequentazione a fini turistico-ricreativi di un bosco, espressi per esempio dal "numero di passaggi" di utenti per unità di superficie e per unità di tempo (normalmente all'ettaro e all'anno, o al giorno) oppure in giorni/visitatore, non paiono esistere ad oggi efficaci sistemi di monitoraggio degli accessi, oltre a quelli previsti per la raccolta dei funghi, che consentano di popolare quegli indicatori.

La mancanza di tali dati non aiuta pertanto le scelte programmatiche che vanno comunque indirizzate ad accrescere le occasioni di fruizione del bosco e al contempo a garantire una elevata sicurezza per gli utenti.

L'azione A.2.2 pertanto sostiene la fruizione multifunzionale del bosco favorendo anche l'occupazione (imprenditoria privata, proprietà collettive) attraverso:

- progetti di sviluppo e applicazione di nuove tecnologie informatiche per il monitoraggio delle frequentazioni e la sicurezza per i fruitori dei boschi ("Il bosco innovativo");
- allestimento di "boschi ricreativi, didattici e di avventura" per diverse fasce di età e motilità ("Il bosco per tutti");
- ripristino di "manufatti" (incluse opere per l'autosufficienza energetica) ubicati nei boschi con creazione di una rete di punti di accoglienza e ricovero ("Il bosco ospitale") e strettamente funzionali alla tipologia di fruizione proposta.

Le azioni sopra indicate potranno essere oggetto di un unico progetto di investimento promosso da un singolo beneficiario o essere scomposte su più progetti di investimento e quindi candidati da più beneficiari. L'azione è

indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ aumentare l'accessibilità, la sicurezza e la fruizione dei boschi
- ✓ creare opportunità di nuova occupazione
- ✓ accrescere la consapevolezza della "risorsa bosco"

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

154.525 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Si prevede la realizzazione di due bandi:

Bando 1: 2018

Rendicontazione degli investimenti: 2020

Bando 2: 2020

Rendicontazione degli investimenti: 2021/2022

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

Ditte individuali, imprese singole e associate (consorzi e/o cooperative), e organizzazioni dei beni comuni comunque denominati (es. proprietà collettive, comunalie e comunelli).

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti ed esperti per studi di fattibilità;
- ✓ Opere murarie e impiantistiche necessarie all'adeguamento/miglioramento di centri ricreativi, di accoglienza e ristoro inclusi quelli di autosufficienza energetica;
- ✓ Realizzazione di percorsi, sentieri, circuiti e itinerari turistico ricreativi attrezzati e di piccole infrastrutture di servizio (ponticelli, parcheggi, aree pic nic, aree gioco, fontane, postazioni per fotografia naturalistica, casette su alberi in legno, tende a terra e su alberi, ecc.)
- ✓ Acquisto di attrezzature (nuove), segnaletica e cartellonistica;
- ✓ Materiali di informazione e campagne di promozione-comunicazione;
- ✓ Azioni di sensibilizzazione ed educazione;
- ✓ Realizzazione di nuovi siti web, app
- ✓ Strumenti ITC atti a monitorare accessi e frequentazioni dei boschi;

- ✓ Eventi finalizzati alla conoscenza/fruizione;
- ✓ Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013).

Condizioni di ammissibilità

L'investimento deve sempre essere fatto in area Leader.
I beneficiari:

- ✓ devono dimostrare di essere già giuridicamente costituiti e iscritti al registro delle imprese al momento della presentazione della domanda;
- ✓ devono dimostrare di avere una durata compatibile con i vincoli temporali previsti dal programma Leader;
- ✓ devono dimostrare di non essere in liquidazione o sottoposti a procedure fallimentari;
- ✓ risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole;
- ✓ devono essere in possesso delle aree su cui si realizzano gli interventi;
- ✓ in caso di società la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del vincolo di destinazione degli investimenti (art. 19 della L.R. 15/1997).

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità agli investimenti realizzati:

- ✓ nei comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016;
- ✓ nelle aree parco o in siti NATURA 2000 (SIC, ZPS)
- ✓ nelle aree rurali con problemi di sviluppo (comuni fascia D).

Inoltre, si considereranno le caratteristiche del beneficiario (settorialità, nuova attività o attività esistente) e le caratteristiche tecniche del progetto (tipologia di interventi previsti, facilità di accesso al bosco, presenza di attrattori turistici, coinvolgimento di operatori di servizi turistici e/o altri soggetti con funzioni di supporto all'iniziativa, esistenza di un piano di gestione forestale, esistenza di forme di certificazione del bosco, progetti rivolti a persone con disabilità).

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa ammissibile: spesa minima ammissibile a contributo pari a 10.000 euro e massima pari a 50.000 €.

Il contributo in conto capitale è pari:

- al 100% per le organizzazioni dei beni comuni comunque denominati

- al 40% per microimprese comprese le ditte individuali e PMI in forma singola o associata

elevabile al 60% qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- progetti presentati da giovani con età non superiore a 40
- interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013
- investimenti collettivi. (Per investimenti collettivi si intendono progetti presentati da forme aggregate di imprese i cui benefici ricadono su tutti i soci).

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.2 - Creare nuove opportunità per vivere il bosco	Unità di misura	Valore atteso 2025	% 2019
Numero beneficiari I bando	Numero	1	20%
Numero beneficiari II bando	Numero	4	0%
Spesa pubblica totale	Euro	154.525	20%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro): 154.525

20 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

La riduzione finanziaria è dovuta al fatto che due beneficiari hanno rinunciato al contributo. I residui sono stati trasferiti nella Az. A.1.1. per l'apertura di un secondo bando.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: A. ***Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)***

Focus area P6A – Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO A.2 - DAL BOSCO LAVORI GREEN

SCHEDA AZIONE SPECIFICA A.2.3 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

La filiera delle carni selvatiche copre tutto il percorso che porta la selvaggina dal "bosco alla tavola". Il nodo centrale in tale percorso è la garanzia per i consumatori della **salubrità e** della **sicurezza** degli alimenti derivanti dalla lavorazione delle carni di selvaggina allevata e cacciata.

Il consumatore finale non è infatti in grado di sapere se la carne che sta per acquistare / consumare è sicura.

In tal senso appare chiaro il ruolo strategico che può avere l'attuazione di una specifica azione di prevenzione, mirata a scoraggiare talune condotte in uso, attraverso un percorso di dialogo e confronto con i soggetti interessati.

In ambito europeo e nazionale si sono succedute nel corso degli anni diverse norme riguardanti la lavorazione e il commercio delle carni da selvaggina in relazione alla loro acuita valenza commerciale e gastronomica, al fine di corrispondere in modo esaustivo alle necessità di salvaguardia igienico-sanitaria del consumatore.

Le direttive sono state riprese, perfezionate e adeguate ai tempi giungendo a indicare le necessità di coinvolgimento, informazione e formazione dei cacciatori circa il **controllo preventivo degli animali cacciati** (cacciatori/sele-controllori con adeguate competenze in materia di: patologie della selvaggina, trattamento della selvaggina) oltre all'obbligo di adeguare i centri di raccolta e ricorrere per la lavorazione della selvaggina a strutture comparabili ai macelli dei grandi animali domestici, veri e propri **centri di lavorazione autorizzati per la lavorazione di carne** di selvatico ove eseguire l'ispezione *post mortem* da parte dell'autorità Ausl competente per la possibile immissione delle carni sul mercato, previa bollatura sanitaria ed il corretto trattamento degli scarti.

In sintesi, si deve garantire che tutte le fasi, dall'abbattimento al dissanguamento e fino al conferimento della carcassa presso il centro di sezionamento, soddisfino i requisiti igienici richiesti evitando che sulla tavola arrivi carne che abbia subito contaminazioni ambientali.

L'azione è pertanto indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- ✓ Rinforzare le relazioni tra gli operatori della filiera, inclusi i centri di macellazione
- ✓ Sensibilizzare e informare la popolazione locale sulle proprietà nutrizionali delle carni di selvaggina
- ✓ Sviluppare una politica di marchio delle carni di selvaggina parmense e piacentina
- ✓ Stabilire protocolli comportamentali che garantiscano al massimo livello l'applicazione dei disciplinari

normativi relativi alla filiera di carni da selvaggina

- ✓ Coinvolgere le macellerie del territorio al fine di disporre di una capillare rete di distribuzione del prodotto controllato e garantito
- ✓ Coinvolgere la ristorazione locale per disporre di una rete di punti accoglienza/degustazione per i consumatori, efficiente, sensibilizzata e cooperativa
- ✓ Realizzare campagne promozionali di valorizzazione delle carni di selvaggina.

Si intende realizzare l'azione specifica in un combinato disposto in quattro fasi ben distinte (chiamate di seguito "*sottoazioni*"), e realizzate secondo modalità attuative diverse: la *prima fase* sarà realizzata a "regia diretta" dal GAL (sottoazione A.2.3.a), la *seconda fase* sarà svolta anch'essa a "regia diretta" del GAL (sottoazione A.2.3.b), la *terza fase* sarà svolta attraverso "bandi" rivolti rispettivamente a ATC e privati (sottoazioni A.2.3.c1 e A.2.3.c2) e la quarta fase con "convenzioni" con enti pubblici (sottoazioni A.2.3.c3 e A.2.3.c4). Più in dettaglio:

Fase 1. Sottoazione A.2.3.a) Studio di fattibilità finalizzato alla creazione della filiera.

Gli obiettivi di questa prima fase sono, da un lato, coinvolgere tutti gli operatori della costituenda filiera (istituzioni locali, associazioni venatorie, proprietà collettive, autorità sanitarie, rappresentanti del commercio e della ristorazione, ecc.), comprendere criticità, costi, metodi di implementazione e ruoli di gestione adeguati al contesto territoriale piacentino e parmense. È un'azione di impostazione metodologica realizzata a regia diretta dal GAL, con un supporto consulenziale esterno di alta professionalità specifica che si concluderà con:

- la elaborazione di uno studio di fattibilità e un progetto operativo che arriverà anche alla identificazione dei punti di raccolta e lavorazione pubblici e privati del territorio;
- la stesura di un regolamento che definisce le regole di funzionamento della filiera e i ruoli dei soggetti pubblici e privati coinvolti;
- l'istituzione di un primo elenco degli operatori della filiera;
- un piano di comunicazione e marketing verso gli operatori locali e verso il mercato anche con lo sviluppo di un marchio identificativo della filiera e del disciplinare d'uso del marchio, in coerenza con le regole regionali in materia.

Fase 2. Sottoazione A.2.3.b) Governance e promozione della filiera.

Il progetto è volto a favorire una gestione controllata della selvaggina nel territorio del GAL del Ducato, grazie alla creazione di una filiera "dal bosco alla tavola".
L'obiettivo generale è dunque quello di valorizzare la risorsa fauna selvatica nell'interesse del territorio. Per fare questo, sono necessarie anche azioni di promozione e sensibilizzazione nei confronti delle tecniche di trasformazione e di utilizzazione del prodotto, nonché di servizi adeguati sotto il profilo igienico-sanitario.

Il progetto a regia diretta ha l'obiettivo di testare la metodologia individuata in fase 1, ed eventualmente apportare i correttivi necessari in modo da garantire una sostenibilità nel tempo della filiera.

Il GAL del Ducato procederà dunque al coordinamento e alla promozione della nascente filiera.

Sulla base dello studio di fattibilità di una filiera controllata delle carni da selvaggina nell'area Leader del GAL del Ducato (Fase 1. Sottoazione A.2.3.a), l'azione mira a:

a) Attivare la filiera in forma sperimentale per almeno un biennio sotto lo stretto coordinamento del GAL del Ducato, attraverso:
   1. Selezione di un/a consulente specializzato che si occuperà di:
      - coordinare e animare la filiera;
      - organizzare la governance della filiera;

- consolidare il dialogo e il confronto con gli ATC e i cacciatori presenti nel territorio del GAL del Ducato;
- rinforzare le relazioni tra gli operatori della filiera e la messa in rete di tutti i soggetti aderenti;
- coinvolgere i centri di lavorazione delle carni di selvaggina e le macellerie del territorio al fine di disporre di una capillare rete di distribuzione del prodotto controllato e garantito;
- coinvolgere la ristorazione locale per disporre di una rete di punti accoglienza/degustazione per i consumatori, efficiente, sensibilizzata e cooperativa;
- aggiornare e adeguare la bozza del regolamento/disciplinare della filiera controllata delle carni di selvaggina predisposta durante la Fase 1 del progetto;
- sottoscrivere un protocollo di intesa tra tutti i soggetti aderenti alla filiera;
- sensibilizzare e informare la popolazione locale sulle proprietà nutrizionali delle carni di selvaggina.

2. Promuovere l'immagine della filiera:
   - azione di comunicazione e di marketing diretto;
   - sviluppo di una politica di marchio delle carni di selvaggina parmense e piacentina;
   - campagne promozionali di valorizzazione delle carni di selvaggina;
   - aggiornamento agli operatori della ristorazione locale su come valorizzare le carni di selvaggina.

b) Selezione di un consulente o ente di certificazione specializzato che garantirà la certificazione della filiera attraverso un controllo esterno e indipendente basato su:
   - Protocolli comportamentali che garantiscano al massimo livello l'applicazione del disciplinare e della normativa relativi alla filiera di carni da selvaggina.

c) Registrazione e deposito del marchio identificativo della filiera e del relativo disciplinare d'uso a livello europeo.

In particolare, si lavorerà per garantire la certificazione della filiera attraverso un controllo esterno e indipendente, si procederà alla registrazione del marchio identificativo della filiera e del relativo disciplinare a livello europeo e si avvieranno le attività di promozione dell'immagine di qualità della filiera e l'azione di promo-comunicazione interna e di marketing esterno.

Fase 3. Sottoazione A.2.3.c1 e A.2.3.c2

La azione si realizza attraverso:

- ✓ Bando A.2.3.c1 rivolto agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) aderenti alla filiera selvaggina, per l'adeguamento strutturale e impiantistico di centri di raccolta e sosta delle carni.

- ✓ Bando A.2.3.c2 rivolto a finanziare l'adeguamento/miglioramento di centri privati aderenti alla filiera selvaggina, di raccolta e/o lavorazione delle carni, aderenti alla filiera selvaggina.

L'obiettivo di questa terza fase è quella di garantire una adeguata copertura territoriale dei centri di raccolta e lavorazione, in modo da rendere operativa la filiera sul tutto il territorio Leader.

Fase 4. Sottoazione A.2.3.c3, A.2.3.c4 e A.2.3.c5

La azione si realizza attraverso:

- ✓ Convenzione A.2.3.c3 con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale e finanzia investimenti nel centro di raccolta/lavorazione di proprietà del medesimo ente, sito in Comune di Sala Baganza.

- ✓ Convenzione A.2.3.c4 con il Comune di Borgo Val di Taro e finanzia investimenti nel centro di lavorazione di proprietà del medesimo Comune
- ✓ Convenzione A.2.3.c5 con il Comune di Bobbio e finanzia investimenti nel centro di raccolta e lavorazione di proprietà del medesimo Comune.

Gli enti con cui si sottoscrivono le convenzioni (Parchi del Ducato e Comune di Borgo Val di Taro) sono stati individuati nella attività svolta con lo studio di fattibilità della fase 1 (Regia Diretta A.2.3.a), in quanto unici soggetti pubblici attivi e autorizzati alla lavorazione delle carni di selvaggina e interessati al progetto di filiera. Il Comune di Bobbio, è stato individuato nella fase di presentazione ai territori degli esiti dello Studio di fattibilità. In tale occasione è emersa la volontà del territorio della Val Trebbia di svolgere una funziona attiva sul tema, attraverso l'attivazione del centro di raccolta e lavorazione di Bobbio. Tutti e tre gli enti individuati svolgono e continueranno a svolgere inoltre una funzione di interesse collettivo in territori in cui la presenza di strutture privatistiche non è in condizione di soddisfare tale servizio e a rappresentare i punti di riferimento per gli ATC del territorio.

Le Fasi 2, 3 e 4 potranno anche essere svolte in parallelo.

AZIONE SPECIFICA A.2.3.a - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina – Sottoazione a Regia diretta - Studio di fattibilità finalizzato alla creazione della filiera

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

53.529 euro

Tempi di attuazione (previsione)

2017

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti ed esperti per studio di fattibilità, progetto operativo e piano di marketing e comunicazione
- ✓ Spese del personale del GAL direttamente impegnato nell'attività
- ✓ Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.3.a - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	100%
Spesa pubblica totale	Euro	53.529	90 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
Valore totale (euro) 53.529
90 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AZIONE SPECIFICA A.2.3.b - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina – Sottoazione a Regia diretta - Governance e promozione della filiera

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

300.014 euro

Tempi di attuazione (previsione)

2021 -2022 -2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- Spese per consulenze e/o onorari di professionisti direttamente impegnati nell'attività*:*
  - ✓ Consulente / esperto per il coordinamento tecnico-scientifico del progetto di filiera
  - ✓ Consulenti ed esperti per attività di promozione e marketing della filiera
  - ✓ Consulenti ed esperti di certificazione della filiera
- Organizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici;
- Organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni, mercati contadini, sagre, eventi radiofonici e televisivi;
- Ideazione, realizzazione e diffusione di campagne promozionali e materiale informativo;
- Spese per educazione/sensibilizzazione alla sostenibilità e imprenditorialità;
- Spese del personale del GAL direttamente impegnato nell'attività
- Spese generali per un importo massimo del 10% del costo a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.
- Registrazione europea del marchio e del relativo disciplinare
  - ✓ IVA solo se non recuperabile

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.3.a - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0%
Spesa pubblica totale	Euro	300.014	0 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
Valore totale (euro) 300.014
0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti e per la produzione di materiali promozionali. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c1 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina – Sottoazione a Bando per ATC – Adeguamento strutturale e impiantistico di centri di raccolta e sosta delle carni

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

70.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

2021-2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) costituiti ai sensi della L.R. 8/1994

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013).
- ✓ Opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento/miglioramento di centri di raccolta e sosta già autorizzati o autorizzabili;
- ✓ Sistemazione di aree di accesso esterne/pertinenze per migliorarne la fruibilità o da attrezzare in modo funzionale all'attività;
- ✓ Acquisto di attrezzature e macchinari per centri di raccolta e sosta;
- ✓ IVA solo se non recuperabile

Non sono ammesse spese di manutenzione ordinaria

Condizioni di ammissibilità

L'investimento deve sempre essere fatto in area Leader.

I beneficiari:

- ✓ devono dichiarare la volontà di aderire alla filiera delle carni da selvaggina controllata, osservandone il relativo disciplinare;
- ✓ devono dimostrare di avere la disponibilità dei locali oggetto dell'intervento per una durata compatibile con i vincoli temporali vigenti di destinazione degli investimenti;
- ✓ devono essere in regola con gli obblighi previdenziali, dove applicabili;

- ✓ devono dimostrare di avere una durata compatibile con i vincoli temporali vigenti di destinazione d'uso dei beni oggetto dell'investimento;
- ✓ non essere in stato di commissariamento ai sensi dell'art.32 ter della L.R. 8/1994;
- ✓ risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Si specifica che, in sede di domanda di pagamento, il riconoscimento delle spese sostenute è subordinato all'ottenimento:

- ✓ delle autorizzazioni igienico-sanitarie previste dalle norme di legge;
- ✓ della certificazione di adesione alla filiera della carne da selvaggina.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità agli investimenti realizzati:
Localizzazione degli investimenti:

- ✓ nei comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016;
- ✓ nelle aree rurali con problemi di sviluppo (comuni fascia D);
- ✓ caratteristiche del progetto come ad es. la tipologia degli interventi previsti,

In caso di parità nel punteggio assegnato, saranno prioritari i progetti di investimento di spesa ammessa più elevata.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa ammissibile: spesa minima ammissibile a contributo pari a 3.000,00 € e massima pari a 7.000,00.

Il contributo in conto capitale è pari:

- 100% della spesa ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Beneficiari	Numero	10	0%
Spesa pubblica totale	Euro	70.000	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
Valore totale (euro) 70.000
0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c2 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina – Sottoazione a Bando per privati - Adeguamento/miglioramento di centri privati di raccolta e/o di lavorazione delle carni

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

130.000 euro.

Tempi di attuazione (previsione)

2021-2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

Società miste pubblico-private; microimprese comprese le ditte individuali e PMI in forma singola o associata.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013);
- ✓ Opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento/miglioramento di centri di lavorazione già autorizzati o autorizzabili;
- ✓ Sistemazione di aree di accesso esterne/pertinenze per migliorarne la fruibilità o da attrezzare in modo funzionale all'attività;
- ✓ Acquisto di attrezzature e macchinari per la lavorazione delle carni di selvaggina;
- ✓ Acquisto di veicoli refrigerati funzionali all'attività.

Si specifica che, in sede di domanda di pagamento, il riconoscimento delle spese sostenute è subordinato all'ottenimento:

- ✓ delle autorizzazioni igienico-sanitarie previste dalle norme di legge;
- ✓ della certificazione di adesione alla filiera della carne da selvaggina.

Condizioni di ammissibilità

L'investimento deve sempre essere fatto in area Leader.
I beneficiari:

- ✓ devono dichiarare la volontà di aderire alla filiera delle carni da selvaggina controllata, osservandone il relativo disciplinare;
- ✓ devono dimostrare di essere già giuridicamente costituiti, attivi, ~~ed~~ iscritti al registro delle imprese al momento della presentazione della domanda con codice ATECO:
  - **10.11.00**, Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione
  - **01**, Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi;
- ✓ devono dimostrare di avere una durata compatibile con i vincoli vigenti temporali di destinazione d'uso dei beni oggetto dell'investimento;
- ✓ in caso di società la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del vincolo di destinazione degli investimenti, vigente;
- ✓ devono dimostrare di non essere in liquidazione o sottoposti a procedure fallimentari;
- ✓ risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole;
- ✓ essere in possesso o, in alternativa acquisirle prima della presentazione della domanda di pagamento, delle autorizzazioni di legge rilasciate dalle autorità competenti per la lavorazione delle carni da selvaggina.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità agli investimenti realizzati:
Localizzazione degli investimenti:

- ✓ nei comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016;
- ✓ nelle aree rurali con problemi di sviluppo (comuni fascia D).

Caratteristiche del progetto (Es. tipologia degli interventi previsti).

In caso di parità nel punteggio assegnato, saranno prioritari i progetti di investimento di spesa ammessa più elevata.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa ammissibile: spesa minima ammissibile a contributo pari a 10.000 euro e massima pari a 100.000 €.

Il <u>contributo in conto capitale</u> è pari:

- al 40% per società miste pubblico private, microimprese comprese le ditte individuali e PMI in forma singola o associata

elevabile al 60% qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- progetti presentati da giovani con età non superiore a 40 anni;
- interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013;
- investimenti collettivi (per investimenti collettivi si intendono progetti presentati da forme aggregate di imprese i cui benefici ricadono su tutti i soci).

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c2 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	Unità di misura	Valore atteso 2025	% 2019
Beneficiari	Numero	4	0%
Spesa pubblica totale	Euro	130.000	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
Valore totale (euro) 130.000
0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c3 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina – Sottoazione in Convenzione – Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale – Qualificazione centro di raccolta/lavorazione

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Comune di Sala Baganza

Entità delle risorse

150.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Convenzione: primo semestre 2022

Rendicontazione degli investimenti: secondo semestre 2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Gli investimenti non devono generare entrate nette.

Beneficiari

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale

Costi ammissibili

Il progetto prevede la riqualificazione del centro di raccolta e prima lavorazione collocato nell'area del Parco dei Boschi di Carrega in Comune di Sala Baganza e di proprietà dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale, in quanto attivo e già abilitato per le carni di selvaggina.

Sono ammissibili i costi per:

- opere murarie ed impiantistiche;
- acquisti di macchinari e attrezzature (mezzi refrigerati, celle frigorifere, bidonvie, affettatrici, tavoli, ecc.);

- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013);
- IVA solo se non recuperabile

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per il progetto promosso da enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile, per un ammontare complessivo non superiore a 150.000 euro.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c3 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	**Unità di misura**	**Valore atteso -2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0
Spesa pubblica totale	Euro	150.000	0 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 150.000

0% di spesa pubblica liquidata nel 2019

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c4 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina – Sottoazione in Convenzione - Comune di Borgo Val di Taro – Qualificazione centro di lavorazione

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Comune di Borgo Val di Taro

Entità delle risorse

50.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Convenzione: primo semestre 2022

Rendicontazione degli investimenti: secondo semestre 2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Gli investimenti non devono generare entrate nette.

Beneficiari

Comune di Borgo Val di Taro

Costi ammissibili

Il progetto prevede la riqualificazione del centro di lavorazione di proprietà del Comune di Borgo Val di Taro, in quanto attivo e già abilitato per le carni di selvaggina.

Sono ammissibili i costi per:

- opere murarie ed impiantistiche;
- acquisti di macchinari e attrezzature (mezzi refrigerati, celle frigorifere, bidonvie, affettatrici, confezionatrici, ecc.);
- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013);
- IVA solo se non recuperabile.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per il progetto promosso da enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile, per un ammontare complessivo non superiore a 50.000 euro.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c4 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	**Unità di misura**	**Valore atteso -2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0
Spesa pubblica totale	Euro	50.000	0 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 50.000

0% di spesa pubblica liquidata nel 2019

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c5 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina – Sottoazione in Convenzione - Comune di Bobbio – Qualificazione centro di raccolta e lavorazione

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Comune di Bobbio

Entità delle risorse

150.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Convenzione: primo semestre 2022

Rendicontazione degli investimenti: secondo semestre 2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Gli investimenti non devono generare entrate nette.

Beneficiari

Comune di Bobbio

Costi ammissibili

Il progetto prevede l'attivazione nel centro di lavorazione di proprietà del Comune di Bobbio, di una sezione dedicata alla raccolta e alla lavorazione delle carni di selvaggina.

Sono ammissibili i costi per:

- opere murarie ed impiantistiche;
- acquisti di macchinari e attrezzature (mezzi refrigerati, celle frigorifere, bidonvie, affettatrici, confezionatrici, ecc.);
- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013);
- IVA solo se non recuperabile.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per il progetto promosso da enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile, per un ammontare complessivo non superiore a 150.000 euro.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.3.c4 - Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0
Spesa pubblica totale	Euro	150.000	0 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 150.000

0% di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

La presente azione viene inserita perché permetterà di attivare anche nell'Appennino piacentino un centro di raccolta e lavorazione pubblico, nel centro di lavorazione di Bobbio. La struttura, che è di proprietà del Comune, è in fase di ristrutturazione e con questo intervento verrà creata una sezione dedicata e specializzata per le carni di selvaggina.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: ***A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)***

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO A.2 - DAL BOSCO LAVORI GREEN

SCHEDA AZIONE SPECIFICA A.2.4 - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

La gestione sostenibile del bosco passa anche attraverso un'adeguata valorizzazione delle produzioni del sottobosco. L'Appennino parmense e piacentino sul tema non parte da zero e una attenta analisi del territorio può facilmente portare all'identificazione di alcune esperienze di successo che hanno saputo accompagnare i processi di valorizzazione di tali prodotti.

Immaginare una gestione sostenibile e innovativa del bosco che risponda alle più recenti metodologie di certificazione basate sulla tracciabilità di tutti i prodotti del bosco (dalla fase di raccolta a quella di lavorazione e distribuzione) suggerisce di partire da tali esperienze e dai bisogni che l'attuale contesto economico e di mercato impone e di elaborare un'azione di supporto/indirizzo agli operatori locali, adattandola alle esigenze e ai reali bisogni.

Con la presente azione si intende procedere alla raccolta e analisi delle **buone prassi** presenti nel territorio parmense e piacentino, mantenendo un'attenzione anche ad analoghi contesti territoriali regionali o nazionali, attuare percorsi di **animazione e sensibilizzazione** degli operatori locali finalizzati all'adozione di buone prassi, e a **sostenere i percorsi aggregativi indirizzati alla caratterizzazione** dei boschi dell'Appennino parmense e piacentino e dei prodotti derivati come prodotti di "qualità".

Attraverso finanziamenti diretti al sostegno di progetti pilota si intende operare per:

- ✓ la valorizzazione del fungo porcino IGP, attraverso l'attivazione del Museo del Fungo,
- ✓ il riconoscimento della produzione del fungo delle altre valli del GAL del Ducato e una sua immagine di qualità,
- ✓ l'organizzazione dei produttori locali del miele, dei frutti del sottobosco e dei piccoli frutti, della castagna e del tartufo.

Tutte queste azioni andranno ricondotte in una logica unitaria e metodologicamente mutuabile dai modelli offerti dai nuovi sistemi di certificazione forestale (vedi azione A.2.1.).

Si intende realizzare l'azione specifica in un combinato disposto in tre fasi ben distinte (chiamate di seguito "*sottoazioni*"), temporalmente successive e realizzate secondo modalità attuative diverse: la *prima fase* sarà realizzata a "regia diretta" dal GAL (sottoazione A.2.4.a), la *seconda fase* in Convenzione (sottoazione A.2.4.b), la

terza fase sarà svolta attraverso un "bando" (sottoazione A.2.4.b).

Più in dettaglio:

Fase 1.

Sottoazione A.2.4.a) Analisi di buone prassi e definizione di percorsi aggregativi.

Gli obiettivi di questa prima fase sono, da un lato, raccogliere le "buone prassi" adottate nel territorio e in altri contesti territoriali similari, coinvolgere gli operatori locali per comprendere le criticità da superare per favorire una adeguata valorizzazione dei prodotti del sottobosco.

È un'azione di impostazione metodologica realizzata a regia diretta dal GAL, con un supporto consulenziale esterno di alta professionalità specifica che si concluderà con:

- portfolio delle "buone pratiche" che saranno veicolate anche tramite il sito internet del GAL;

- un elenco degli operatori locali attualmente operativi;

- la elaborazione di un questionario da somministrare agli operatori locali indirizzato a comprendere i fattori di successo, le criticità che ostacolano la loro crescita il loro interesse o la loro volontà a partecipare a processi aggregativi

- la elaborazione di un documento di indirizzo che fornisca suggerimenti metodologici, finalizzati a favorire processi di aggregazione degli operatori.

Fase 2.

Sottoazione A.2.4.b). L'obiettivo dell'azione è quello di concorrere alla valorizzazione della produzione fungina e tartuficola dell'area Leader del GAL del Ducato nel suo complesso, partendo da una azione progettuale indirizzata a valorizzare due elementi distintivi di questi territori e cioè la presenza del Fungo Porcino IGP di Borgotaro e il Tartufo di Fragno.

Attraverso la stipula di tre Convenzioni con enti pubblici identificati tra quelli appartenenti all'area IGP del fungo porcino (Scheda A.2.4.b1 Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, Scheda A.2.4.b2 Comune di Borgo Val di Taro, Scheda A.2.4.b3 Comune di Albareto), si punta infatti alla realizzazione del Museo del Fungo Porcino IGP.

Il Museo non dovrà configurarsi come una struttura "statica", ma sarà un museo diffuso e costituirà uno strumento di promozione territoriale in grado di rafforzare la relazione tra fungo e territorio e indirettamente sostenere lo svolgimento di attività di divulgazione, ricerca e didattica.

È auspicabile ma non vincolante che i soggetti coinvolti dal progetto di Museo diffuso del Fungo si relazionino con gli altri territori dell'area Leader di Parma e Piacenza caratterizzati dalla presenza di produzione fungina e interessati a condividere un percorso collaborativo di valorizzazione. Nel Museo, dovrà ritrovarsi qualche documentazione informativa di tutti i territori dell'area Leader.

Con la Azione A.2.4.b4, si attiverà invece il Museo del Tartufo a Calestano. Il "Tartufo Uncinato di Fragno", rappresenta infatti una eccellenza dell'Appennino parmense connotata da un proprio marchio di qualità, che viene annualmente celebrata nella Fiera del Tartufo, organizzata dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro Loco di Calestano.

Il Museo del Fungo e il Museo del Tartufo entreranno a far parte del circuito dei Musei del Cibo di Parma.

Fase 3.

Sottoazione A.2.4.c) – Bando piccoli frutti castagne, noci e nocciole, da attuare con azione ordinaria 4.1.01 che persegue l'obiettivo di favorire la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole del territorio del GAL del Ducato. Gli incentivi sostengono progetti di investimento degli operatori che coltivano i seguenti prodotti: piccoli frutti, castagne, noci e nocciole.

Sottoazione A.2.4.d) Valorizzazione dei processi di aggregazione degli operatori. Regia diretta indirizzata a favorire i processi di aggregazione degli operatori. L'esito dell'Azione a Regia Diretta A.2.4.a, ha evidenziato da parte degli operatori del settore l'utilità di avviare concreti processi di aggregazione sotto un marchio territoriale unitario. Questa seconda regia diretta darà attuazione a tale percorso finalizzato a consolidare il marchio unitario (elaborazione di disciplinare e registrazione del marchio), a definire le condizioni di fattibilità di un eventuale organismo aggregatore (consorzio gestore del marchio), a produrre materiali pubblicitari legati al marchio ed eventi di lancio del marchio.

AZIONE SPECIFICA A.2.4.a - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco – Sottoazione a Regia diretta Analisi di buone prassi e definizione di percorsi aggregativi

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

15.726 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Primo semestre 2018-2019

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- Consulenti ed esperti;
- Spese del personale del GAL direttamente impegnato nell'attività;
- Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.4.a - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	100%
Spesa pubblica totale	Euro	15.726	100%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 15.726

100 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AZIONE SPECIFICA A.2.4.b1 - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco – Sottoazione in Convenzione Museo del Fungo Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Comuni ricompresi nell'area del Fungo Porcino IGP e altri comuni dell'area Leader del GAL del Ducato interessati da produzioni fungine

Entità delle risorse

25.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Convenzione: secondo semestre 2018

Rendicontazione degli investimenti: secondo semestre 2020

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Gli investimenti non devono generare entrate nette.

Beneficiari

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ studio generale del Museo diffuso (contenuti museali, linee grafiche, tipologia allestimenti, sito web, brochure, ecc.)
- ✓ realizzazione di totem informativi nei Comuni di Bedonia, Berceto, Compiano e Tornolo.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per il progetto promosso da enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile, per un ammontare complessivo non superiore a 25.000 euro.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.4.b - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco	**Unità di misura**	**Valore atteso -2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0
Spesa pubblica totale	Euro	25.000	0

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 25.000

0% di spesa pubblica liquidata nel 2019

AZIONE SPECIFICA A.2.4.b2 - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco – Sottoazione in Convenzione Museo del Fungo Comune di Borgo Val di Taro

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Comune di Borgo Val di Taro

Entità delle risorse

155.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Convenzione: secondo semestre 2020

Rendicontazione degli investimenti: secondo semestre -2022

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Gli investimenti non devono generare entrate nette.

Beneficiari

Comune di Borgo Val di Taro

Costi ammissibili

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso museale espositivo collocato nel Museo delle Mura del Comune di Borgo Val di Taro.

Sono ammissibili i costi per:

- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013);
- opere murarie ed impiantistiche;
- allestimenti interni ed esterni: redazione e stesura di testi per pannelli informativi integrati da proiezioni multimediali e altri elementi interattivi, arredi (bacheche, pannelli, tavoli, ecc.), apparecchiature

multimediali, produzione dei video e dei contenuti multimediali, attrezzature per laboratori vari (cucina, didattica per le scuole, ecc.), totem informativo;

- Spese promozionali per evento di inaugurazione (dépliant, catering, esperti, ecc.).

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per il progetto promosso da enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile, per un ammontare complessivo non superiore a 155.000 euro.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.4.b - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco	**Unità di misura**	**Valore atteso ~~2025~~**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0
Spesa pubblica totale	Euro	155.000	0 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 155.000

0% di spesa pubblica liquidata nel 2019

AZIONE SPECIFICA A.2.4.b3 - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco – Sottoazione in Convenzione Museo del Fungo Comune di Albareto

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Comune di Albareto

Entità delle risorse

20.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Convenzione: secondo semestre 2020

Rendicontazione degli investimenti: secondo semestre 2022

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Gli investimenti non devono generare entrate nette.

Beneficiari

Comune di Albareto

Costi ammissibili

Il progetto prevede la realizzazione di uno spazio espositivo in Comune di Albareto, in locali in disponibilità del Comune tramite la sottoscrizione di un contratto di comodato con la Comunalia di Albareto.

Sono ammissibili i costi per allestimenti interni: redazione e stesura di testi per pannelli informativi, arredi (bacheche, pannelli, tavoli, ecc.).

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per il progetto promosso da enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile, per un ammontare complessivo non superiore a 20.000 euro.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.4.b - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco	**Unità di misura**	**Valore atteso -2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0
Spesa pubblica totale	Euro	20.000	0 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 20.000

0% di spesa pubblica liquidata nel 2019

AZIONE SPECIFICA A.2.4.b4 - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco – Sottoazione in Convenzione Museo del Tartufo di Calestano

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Comune di Calestano

Entità delle risorse

120.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Convenzione: primo semestre 2022

Rendicontazione degli investimenti: secondo semestre 2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Gli investimenti non devono generare entrate nette.

Beneficiari

Comune di Calestano

Costi ammissibili

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso museale espositivo collocato negli spazi di proprietà del Comune utilizzati per esposizioni temporanee.

Sono ammissibili i costi per:

- Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013).
- opere murarie ed impiantistiche;

- allestimenti interni ed esterni: redazione e stesura di testi per pannelli informativi integrati da proiezioni multimediali e altri elementi interattivi, arredi (bacheche, pannelli, tavoli, ecc.), apparecchiature multimediali, produzione dei video e dei contenuti multimediali, cartelli/totem informativo;
- Spese promozionali e spese per evento di inaugurazione (sito web, brochure/dépliant, catering, esperti, ecc.).
- IVA solo se non recuperabile.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per il progetto promosso da enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile, per un ammontare complessivo non superiore a 120.000 euro.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.4.b - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0
Spesa pubblica totale	Euro	120.000	0 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 120.000

0% di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

Si tratta di una nuova azione, che punta a valorizzare stabilmente una eccellenza dell'Appennino parmense, il Tartufo Uncinato di Fragno. Il Museo verrà inserito nel circuito dei Musei del Cibo che, grazie all'azione del GAL, vedrà finalmente la presenza di prodotti dell'Appennino, il fungo di Borgotaro e il tartufo di Fragno, e delle tre strutture espositive finanziate a Calestano, Borgo Val di Taro e ad Albareto.

AZIONE ordinaria A.2.4.c - - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco – Sottoazione a bando ordinario 4.1.01 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema per piccoli frutti castagne, noci e nocciole

Descrizione dell'azione

Il tipo di operazione promuove l'ammodernamento delle aziende per migliorarne l'efficienza economica, ambientale e sociale. Gli incentivi sosterranno progetti di investimento degli operatori che coltivano i seguenti prodotti: piccoli frutti, castagne, noci e nocciole.

Eventuale localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Bando						24.448
TOTALE						24.448

Tipo di sostegno

Come da corrispondente misura PSR

Beneficiari

Come da corrispondente misura PSR

Costi ammissibili

Come da corrispondente misura PSR

Condizioni di ammissibilità

L'impresa agricola al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni: 1. L'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA: 1.1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria; 1.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva; 2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016; 3. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale; 4. in caso di impresa operante nel settore lattiero - caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo; 5. impegnarsi alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo del sostegno richiesto, pena la revoca del finanziamento. A seguito di preventiva richiesta di autorizzazione potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei seguenti casi: 5.1. qualora l'impresa beneficiaria intenda modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore, avente le caratteristiche richieste per l'accesso al tipo di operazione 6.1.01, a condizione che sia verificata la permanenza dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando; 5.2. qualora l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, possa essere oggetto di processi di trasformazione/fusione/

incorporazione tali per cui: - le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando, - sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla futura consistenza aziendale. Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti 5.1 e 5.2, nel periodo di impegno l'azienda condotta non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4; 6. L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito deve essere soddisfatto anche in sede di pagamento e pertanto sarà verificato nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e all'atto della liquidazione dello stesso. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone, la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni dei singoli soci.

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda deve risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output) non inferiore a 5.000 Euro, se in comuni appartenenti alle Aree Interne, a 10.000 Euro nelle altre zone, anche per aziende che partecipano a progetti collettivi, attraverso la forma della "comunione a scopo di godimento".

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Viene data priorità facendo riferimento ai seguenti criteri:

criteri riferiti al beneficiario

- ✓ imprese operanti in Aree Interne in comuni compresi nelle Aree interne a Progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 aprile 2016;
- ✓ imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici (zona svantaggiata);
- ✓ Imprese operanti in aree rurali con problemi di sviluppo (zona D)
- ✓ Imprese operanti in aree rurali intermedie (zona C)
- ✓ Imprese condotte da giovani agricoltori (Reg. CE 1698/2005; Reg. UE 1305/2013) che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento

criteri riferiti al Piano di Investimento

- ✓ rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari
- ✓ PI con spesa ammissibile fino a 25.000 Euro
- ✓ PI inferiori a 17.000 Euro
- ✓ PI da 17.001 a 21.000 Euro
- ✓ PI da 21.001 a 25.000 Euro
- ✓ PI che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso di realizzazione di strutture
- ✓ valenza ambientale del progetto
- ✓ oggettivi vantaggi occupazionali.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I Piani di Investimento, per risultare ammissibili, dovranno soddisfare i seguenti livelli minimi di spesa ammissibile a contributo:
- 10.000 Euro nei comuni appartenenti alle Aree interne;
- 15.000 Euro negli altri ambiti territoriali del GAL del Ducato;

e un importo massimo di 25.000 Euro di spesa ammissibile.

Il sostegno sarà quantificato come da scheda di misura vigente.

Indicatori di realizzazione

Per ogni indicatore fisico inserire:

5. Descrizione: Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno finanziario

6. Unità di misura: Numero di beneficiari sul totale delle aziende agricole del territorio del GAL

7. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2025 (n. progetti), 3 progetti

   (in riferimento a progetti conclusi)

8. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019
   (% di realizzazione rispetto al 2025 in riferimento a progetti conclusi) 0 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

3. Valore totale (euro) 24.448

4. % di spesa pubblica liquidata nel 2019, 0%

Informazioni specifiche ulteriori

MOTIVAZIONE

Il bando ha avuto una bassa adesione da parte degli operatori (24.448,00 € di contributi richiesti contro una disponibilità di 120.000,00 €). Si tenga conto che per accrescere la partecipazione, la chiusura del bando era stata prorogata di alcuni mesi. Nonostante ciò, le domande sono risultate inferiori a quanto ci si attendeva e a seguito di tale risultato, sulla base del confronto avuto con le Associazioni di Categoria, si è convenuto di trasferire le risorse residue nella Azione A.1.1.

AZIONE SPECIFICA A.2.4.d - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco – Sottoazione a Regia Diretta - Valorizzazione dei processi di aggregazione degli operatori

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

30.709 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Primo semestre 2020-2021

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL del Ducato

Nel caso in cui si riscontrassero difficoltà operative per la realizzazione del progetto a regia diretta, GAL del Ducato si riserva la facoltà di trasferire le risorse alla azione a bando A.2.4.c.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- Consulenti ed esperti per lo studio di fattibilità di un consorzio di gestione del marchio
- Produzione di materiali pubblicitari (depliant illustrativo del marchio, dei prodotti che lo caratterizzano, dei territori coinvolti, della filosofia che sottende il marchio)
- Organizzazione di eventi e manifestazioni
- IVA solo se non recuperabile;
- Spese del personale GAL direttamente impegnato nell'attività;
- Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA A.2.4.d - Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati all'aggregazione degli operatori del sottobosco	**Unità di misura**	**Valore atteso -2025**	**% 2019**
Numero di beneficiari	Numero	1	0%
Spesa pubblica totale	Euro	30.709	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 30.709

0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: A. ***Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)***

Focus area P4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

OBIETTIVO SPECIFICO A.2 – DAL BOSCO LAVORI GREEN

SCHEDA AZIONE ORDINARIA A.2.5 (4.4.02) – Prevenzione danni da fauna

OBIETTIVO SPECIFICO

L'Azione ordinaria A.2.5 (Operazione 4.4.02 del PSR) supporta investimenti non produttivi a sostegno della convivenza tra la fauna autoctona e gli agricoltori.

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa e la diffusione di specie di fauna selvatica. Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, ecc. in costante aumento, che tuttavia impattano, al contempo, sulla attività agricola dei singoli territori. Sebbene dal punto di vista ambientale questo risultato sia positivo o occorre prevedere una operazione che aiuti gli agricoltori a convivere pacificamente con la fauna autoctona, anche in aree non oggetto di specifici vincoli. Gli investimenti proposti si identificano palesemente come non produttivi in quanto la protezione di un'area coltivata non ne aumenta la produttività in termini di PLV. Inoltre, il tipo di operazione svolge contestualmente un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

È un intervento che ha una forte valenza strategica per il GAL in quanto l'operazione agevola la convivenza tra attività produttive agricole e sistema naturale ed è fortemente coerente con l'azione di costruzione della filiera delle carni di selvaggina che punta ad adottare sistemi di valorizzazione della carne selvatica, utile anche a regolarne l'eccessiva proliferazione.

Eventuale localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Bando							259.841
TOTALE							259.841

Tipo di sostegno

Come da corrispondente misura PSR

Beneficiari

Come da corrispondente misura PSR

Costi ammissibili
Come da corrispondente misura PSR

Condizioni di ammissibilità

" Come da scheda di misura

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La presente Operazione si applica secondo i seguenti criteri di selezione:

- ✓ Localizzazione delle aziende agricole:
  - Aziende agricole ricadenti in zone della Rete Natura 2000;
  - Aziende agricole ricadenti in Parchi Nazionali, Regionali, Interregionali;
  - Aziende agricole ricadenti in Riserve Naturali regionali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti ex L.R. n.6/2005;
  - Aziende agricole ricadenti in aree di protezione di cui alla L.R. n. 8/94 e ss.mm.ii. quali Oasi di Protezione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura, zone di rispetto;
  - Aziende agricole ricadenti in altre zone.
- ✓ Priorità ai beneficiari che non hanno usufruito di alcun contributo a valere sulla medesima azione (bandi regionali) nell'ambito della Programmazione 2014 –2020 PSR Emilia Romagna.

  A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti di investimento con importo più basso.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo del singolo progetto è definito tra un minimo di €2.500,00 e un massimo € 30.000,00

Indicatori di realizzazione

Per ogni indicatore fisico inserire:

Descrizione: Numero di progetti finanziati
Unità di misura: Numero
Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2025 (n. progetti): 10

(in riferimento a progetti conclusi)

9. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019 0
   (% di realizzazione rispetto al 2025 in riferimento a progetti conclusi) 100%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

3. Valore totale (euro) 259.841

MOTIVAZIONE

La decisione di inserire nel PAL questa Azione è conseguente al confronto sollecitato dalle Associazioni agricole del territorio sulla problematica del contenimento dei danni prodotti alle aziende agricole, a causa della diffusione della fauna selvatica.
L'azione risulta anche complementare e ben integrata con il percorso di attivazione della Filiera delle carni di selvaggina.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO B.1 – RETI ANTICHE E POSTMODERNE DELL'APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE

Descrizione dell'obiettivo specifico

Le aree rurali dell'Appennino parmense e piacentino sono connotate da un ambiente naturale di elevato pregio, da una presenza di attività prevalentemente artigianali dalla forte tipicità e da emergenze ambientali (parchi e riserve naturali), storiche, artistiche, enogastronomiche, culturali e religiose di grande valore, che le propongono per la significativa vocazione e potenzialità turistica.

Territori attraversati da una molteplicità di itinerari che ne suggeriscono una scoperta lenta con escursioni a piedi, in bicicletta, a cavallo o in moto o per attività sportive e ricreative.

Un sistema di itinerari riconducibili ad ambiti tematici di grande suggestione e fascino, che li configurano come veri e propri prodotti turistici di crescente interesse per il mercato nazionale ed internazionale.

Nonostante la ricchezza dell'offerta, permangono criticità in ordine alla *governance* del sistema nel suo complesso, alla fruizione degli itinerari e delle emergenze collocate lungo di essi, all'allestimento di servizi di assistenza per gli utenti.

La presente Azione mira a sostenere progetti che possano favorire il superamento di tali criticità, rendendo il territorio piacentino e parmense accessibile per tutti coloro che amano il turismo attivo, e a rendere riconoscibile a livello nazionale e internazionale questi territori per la qualità dell'organizzazione e dell'offerta.

Eventuale localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	**Risorse pubbliche previste**	**FOCUS AREA**
B.1.1.a Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica (Azione specifica) – Regia diretta B.1.1.b Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica (Azione specifica) – Bando	35.095 841.017	*P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*
B.1.2. Innovazione di impresa al servizio della rete sentieristica (Azione specifica) – Bando	248.200	*P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*
TOTALE	**1.124.312**	

Indicatori di risultato

OBIETTIVO SPECIFICO B.1 – Reti antiche e postmoderne dell'Appennino piacentino e parmense	**Unità di misura**	**Valore obiettivo 2025 (target)**
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	10

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6B – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO B.1 – RETI ANTICHE E POSTMODERNE DELL'APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE

SCHEDA AZIONE SPECIFICA B.1.1 – Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

L'Appennino piacentino e parmense è attraversato da una molteplicità di itinerari che ne suggeriscono una vera e propria scoperta lenta e polivalente. Da sempre esiste un dibattito sulla opportunità di operare a sostegno di una sentieristica tanto vasta e, purtroppo, troppo spesso non gestita, cioè, lasciata esclusivamente all'impegno di associazioni di volontariato o direttamente alla libera fruizione dei camminatori.

Nel corso degli anni questa consapevolezza è maturata e si sono sviluppati nuovi modelli gestionali proposti anche in sede europea (si veda l'esempio degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa), che suggeriscono di lavorare adottando chiare e definite modalità d'intervento.

Non si tratta infatti di investimenti finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive (si veda la misura 8.05.01 del PSR), quanto alla costruzione di un vero e proprio prodotto turistico il cui contenuto d'offerta è il territorio con le sue emergenze ambientali, storiche e monumentali e la sentieristica di collegamento è lo strumento di fruizione.

In questa ottica è dunque essenziale fare scelte consapevoli e capaci di proporre solo itinerari che si configurano come attrattori turistici, come contenuti d'offerta di un vero e proprio prodotto turistico, come elementi infrastrutturali essenziali della "destinazione turistica" Appennino piacentino e parmense.

Parlando di itinerari che attraversano zone collinari e montane, può naturalmente accadere che si tratti di percorsi che presentano anche significative criticità: 1) discontinuità territoriale; 2) carenza nella *governance* gestionale dei singoli percorsi; 3) mancanza di coordinamento in rete tra gestori/animatori dei diversi percorsi; 4) difficoltà nella cura degli itinerari aperti e fruibili con agio; 5) ostacoli alla fruizione (ad esempio orari di apertura) del patrimonio culturale, naturalistico e storico-artistico; 6) insufficienza di servizi agli utenti, e che tutto ciò ne limiti la fruizione e lo sviluppo.

La presente Azione mira principalmente ad affrontare nello specifico tali criticità.

Si intende realizzare l'azione in un combinato disposto in due fasi ben distinte (chiamate di seguito "*sottoazioni*"), temporalmente successive e realizzate secondo modalità attuative diverse: la *prima fase* sarà realizzata a "regia diretta" dal GAL (sottoazione B.1.1.a), la *seconda fase* sarà svolta attraverso un "bando" (sottoazione B.1.1.b).

Più in dettaglio:

Fase 1. Sottoazione B.1.1.a) Progetto pilota. Azione a Regia diretta indirizzata alla organizzazione di un tavolo di lavoro finalizzato al coordinamento dei soggetti locali pubblici e privati interessati ed operativi sul tema. L'obiettivo del tavolo è l'elaborazione di un progetto pilota integrato sul territorio del GAL e l'individuazione e condivisione di un sistema di monitoraggio/conteggio dei "camminatori/frequentatori".

Nello svolgimento dei lavori si terrà conto degli indirizzi e dei progetti promossi dal MiBACT (Direttiva sui Cammini, Piano Strategico Nazionale del Turismo, interventi finanziati dal Piano Cultura e Turismo, ecc.) e le scelte saranno formulate agendo in accordo e coordinamento con Destinazione Turistica "Emilia" e APT.

Fase 2. Sottoazione B.1.1.b) Azione a bando per enti pubblici, indirizzata esclusivamente alla realizzazione e al ripristino di infrastrutture di servizio atte a favorire la fruizione del territorio (sentieristica e accessi secondari, cartellonistica, segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi, punti di informazione, adozione del sistema di monitoraggio/conteggio dei camminatori/frequentatori).

AZIONE SPECIFICA B.1.1.a – Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica – Sottoazione a Regia diretta – Progetto pilota

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

35.095 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Anno 2017

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti ed esperti;
- ✓ Spese del personale GAL direttamente impegnato nell'attività;
- ✓ Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.1.1.a – Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	100%
Spesa pubblica totale	Euro	35.095	85 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 35.095

85 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AZIONE SPECIFICA B.1.1.b – Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica – Sottoazione a Bando per enti pubblici

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Localizzazione

Il Bando si applica nei Comuni attraversati dai seguenti itinerari:

- Via degli Abati
- Via dei Linari
- Sentiero del Tidone
- Cammino di San Colombano
- Via Marchesana
- Via Francigena
- Prosecuzione itinerario Alta Via dei Parchi in territorio parmense e piacentino
- Ciclovia del Ducato: Itinerario cicloturistico dei Parchi e dei Castelli
- Via dei Remi
- Via dei Longobardi
- Via dell'olio e del pane.

Entità delle risorse

841.018 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Bando: primo semestre 2019
Rendicontazione degli investimenti: 2021

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Enti Pubblici e loro Associazioni, e enti di gestione per i parchi e la biodiversità.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013);

- ✓ Realizzazione e ripristino di infrastrutture di servizio atte a favorire la fruizione del territorio (sentieristica e accessi secondari, cartellonistica, segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi, ostelli, punti di informazione)

- ✓ Investimenti tecnologici finalizzati al monitoraggio dei frequentatori/camminatori
- ✓ Materiali di informazione e campagne di promozione-comunicazione
- ✓ Eventi e manifestazioni
- ✓ Creazione di sito web
- ✓ Creazione di applicazione "mobile"

Condizioni di ammissibilità

I beneficiari devono:

- ✓ risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole;
- ✓ avere la disponibilità dei terreni e/o le autorizzazioni dei proprietari alla realizzazione degli interventi;
- ✓ avere sottoscritto intese/accordi con soggetti privati finalizzati alla valorizzazione degli itinerari identificati nell'azione B.1.1.a;
- ✓ Avere posizione previdenziale regolare.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità agli investimenti realizzati:

Localizzazione degli interventi:

a. Progetti realizzati in Comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D);
b. Progetti realizzati in maggioranza in comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) (La maggioranza dei Comuni (50% + 1), è determinata sulla base della localizzazione puntuale degli interventi, che si devono evincere da visure catastali o mappali o altri documenti progettuali allegati alla domanda di sostegno):
c. Progetti realizzati al 50% in comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) e al 50% in comuni in aree rurali intermedie (zone C);
d. Progetti realizzati in maggioranza in comuni in aree rurali intermedie (zone C) – (La maggioranza dei Comuni (50% + 1), è determinata sulla base della localizzazione puntuale degli interventi, che si devono evincere da visure catastali o mappali o altri documenti progettuali allegati alla domanda di sostegno);
e. Progetti realizzati in maggioranza in Comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 aprile 2016. La maggioranza dei Comuni (50% + 1), è determinata sulla base della localizzazione puntuale degli interventi, che si devono evincere da visure catastali o mappali o altri documenti progettuali allegati alla domanda di sostegno;

Caratteristiche dell'investimento

a. Interventi sulla sentieristica;
b. Interventi sulla cartellonistica/segnaletica;
c. Interventi di riqualificazione rifugi/ostelli;
d. Interventi che prevedono la realizzazione di eventi/manifestazioni di valorizzazione degli itinerari;
e. Interventi che prevedono investimenti promozionali;
f. Interventi che prevedono investimenti tecnologici.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per gli interventi da attuarsi mediante bando, il contributo in conto capitale è pari al 100% della spesa ammissibile. Per singolo progetto la spesa è compresa tra un minimo di 10.000 euro ed un massimo di 80.000 euro.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il contributo per il bando sarà calcolato su un tetto massimo di spesa identificato sulla base della tipologia ed entità dell'intervento.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.1.1.b – Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	10	0%
Spesa pubblica totale	Euro	841.018	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 841.018

0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6A – Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO B.1 – RETI ANTICHE E POSTMODERNE DELL'APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE

SCHEDA AZIONE SPECIFICA B.1.2 – Innovazione di impresa al servizio della rete sentieristica – Bando per privati

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

L'Appennino piacentino e parmense è attraversato da una molteplicità di itinerari che ne suggeriscono una vera e propria scoperta lenta e polivalente. Da sempre esiste un dibattito sulla opportunità di operare a sostegno di una sentieristica tanto vasta e, purtroppo, troppo spesso non gestita, cioè, lasciata esclusivamente all'impegno di associazioni di volontariato o direttamente alla libera fruizione dei camminatori.

Nel corso degli anni questa consapevolezza è maturata e si sono sviluppati nuovi modelli gestionali proposti anche in sede europea (si veda l'esempio degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa), che suggeriscono di lavorare adottando chiare e definite modalità d'intervento. In questa ottica è dunque essenziale fare scelte consapevoli e capaci di proporre solo itinerari che si configurano come attrattori turistici, come contenuti d'offerta di un vero e proprio prodotto turistico, come elementi infrastrutturali essenziali della "destinazione turistica" Appennino piacentino e parmense.

Come già detto si tratta di una varietà di percorsi che presentano significative criticità: 1) discontinuità territoriale; 2) carenza nella *governance* gestionale dei singoli percorsi; 3) mancanza di coordinamento in rete tra gestori/animatori dei diversi percorsi; 4) difficoltà nella cura degli itinerari aperti e fruibili con agio; 5) ostacoli alla fruizione (ad esempio orari di apertura) del patrimonio culturale, naturalistico e storico-artistico; 6) insufficienza di servizi agli utenti, e che tutto ciò ne limiti la fruizione e lo sviluppo.

La presente Azione è funzionalmente correlata alle Azioni B.1.1.a e B.1.1.b "Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica", che permetteranno di identificare gli itinerari e la sentieristica turistica di interesse prioritario per il sistema territoriale piacentino e parmense e di operarvi per accrescerne la fruibilità agendo sulle criticità 1, 2, 3, 4. La presente Azione mira, inoltre, ad affrontare nello specifico le criticità 5 e 6 sopra indicate e a sostenere i soggetti che possono offrire una *governance* degli itinerari e una sensibilizzazione tali da poterli realmente configurare come prodotti turistici per *target* mirati di fruitori (Es. cicloturisti, ultra-trailer, pellegrini, trekker, ecc).

L'azione si realizza attraverso la sollecitazione e il sostegno di imprese e associazioni, operanti a servizio della sentieristica sia per servizi di supporto (noleggio, ristorazione, informazione, ecc.) sia per la sua cura.

Localizzazione

Territori e itinerari identificati dal tavolo di coordinamento gestito tramite l'Azione B.1.1.a.

Entità delle risorse

248.200 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Bando primo semestre 2021

Rendicontazione degli investimenti secondo semestre 2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Ditte individuali, società e consorzi, domini collettivi comunque denominati (proprietà collettive, comunalie, comunelli, ecc.), associazioni con personalità giuridica e liberi professionisti.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Opere murarie e impiantistiche necessarie all'adeguamento/miglioramento o rinnovo di strutture anche con nuovi servizi
- ✓ Acquisto di attrezzature (nuove) e macchinari (nuovi) compreso l'acquisto di biciclette (anche e-bike, o a pedalata assistita) e veicoli/minivan strettamente funzionali all'attività e ad uso esclusivo e non promiscuo
- ✓ Siti web di nuova creazione
- ✓ Materiali di informazione e campagne di promozione-comunicazione
- ✓ Partecipazione a fiere, workshop e BtoB
- ✓ Eventi finalizzati alla conoscenza e fruizione degli itinerari
- ✓ spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013);

Condizioni di ammissibilità

L'investimento deve sempre essere fatto in area Leader.
I beneficiari:

- ✓ devono dimostrare di essere già giuridicamente costituiti e iscritti al registro delle imprese al momento della presentazione della domanda;
- ✓ devono dimostrare di avere una durata compatibile con i vincoli temporali previsti dal programma Leader;
- ✓ devono dimostrare di non essere in liquidazione o sottoposte a procedure fallimentari;
- ✓ risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole,
- ✓ devono avere la posizione contributiva regolare;
- ✓ per i liberi professionisti essere in possesso al momento della presentazione della domanda di sostegno di partita iva rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività
- ✓ realizzano gli investimenti nei Comuni del territorio leader attraversati dagli itinerari individuati nella sottoazione B.1.1.a.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Localizzazione degli interventi

a) Progetti realizzati in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D);
b) Progetti realizzati in Comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 aprile 2016;
c) Progetti realizzati entro una distanza massima di **5 km** dall'itinerario, raggiungibile attraverso viabilità ordinaria e/o sentieristica ufficiale CAI (N.B.: la verifica della distanza verrà fatta utilizzando Google maps per la viabilità ordinaria e per i sentieri CAI, con le sezioni provinciali CAI di Parma e Piacenza).
d) Progetti realizzati in aree parco o in siti Natura 2000 (SIC, ZPS);

Caratteristiche dell'intervento
a) Interventi sulla ricettività;
b) Interventi sulla ristorazione;
c) Attivazione di altri servizi (es. noleggio e-bike);
d) Interventi promo-commerciali;

Caratteristiche del beneficiario: Nuova impresa
Per nuova impresa si intende quella costituita nei 24 mesi precedenti la data di protocollazione della domanda di sostegno.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa ammissibile: spesa minima ammissibile a contributo pari a 10.000 euro e massima pari a 50.000 €.

Il contributo in conto capitale è pari:

- al 100% per le organizzazioni dei beni comuni comunque denominati
- al 40% per microimprese comprese le ditte individuali e PMI in forma singola o associata

elevabile al 60% qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- progetti presentati da giovani con età non superiore a 40
- interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013
- investimenti collettivi. (Per investimenti collettivi si intendono progetti presentati da forme aggregate di imprese i cui benefici ricadono su tutti i soci).

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.1.2 – Innovazione di impresa al servizio della rete sentieristica	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	12	0%
Spesa pubblica totale	Euro	248.200	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 248.200
0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

Il 30 settembre 2021 si è chiuso il bando con una richiesta di contributi superiore a quanto preventivato. E' stata terminata l'istruttoria tecnica di concessione che prevede un impegno di risorse pari a circa € 248.200.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: *B. Turismo sostenibile*

SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO B.2 – ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

Descrizione dell'obiettivo specifico

La potenzialità turistica di un territorio, affinché si traduca in opportunità concreta di sostegno all'economia locale, deve essere capace di sintonizzarsi con i fattori che il turista percepisce sempre più importanti nella scelta della destinazione della sua vacanza, deve cioè essere un "territorio ospitale ed accogliente".

I turisti maturano infatti scelte di acquisto che premiano maggiormente le destinazioni in grado di accoglierli offrendo un rapporto più interattivo con il territorio, di elevata integrazione con le popolazioni residenti, quindi capace di trasformare la vacanza in "esperienza", e con un adeguato rapporto "prezzo/qualità".

Questa interattività appare ancora più importante quando si tratta di turismo in aree rurali dove spesso la scelta della destinazione è il risultato di una rigorosa e attenta ricerca da parte del turista che oltre a godere di un ambiente naturale di pregio desidera conoscere e vivere il territorio, la sua cultura e le sue tradizioni.

L'Appennino parmense e piacentino pur presentando elementi paesaggistici e produzioni agro-alimentari di grande pregio, fatica a proporsi come "destinazione turistica" ma fatica anche a proporsi come destinazione per altre diverse popolazioni temporanee.

Infatti, ciò che rende una destinazione turistica un prodotto vendibile è che la destinazione sia attrattiva, cioè ricca di contenuti di richiamo, e integrata con infrastrutture e servizi che consentano, rispettivamente, l'accessibilità e la fruibilità della meta desiderata.

Se non sussistono queste tre caratteristiche non si ha un "prodotto" vendibile e nel territorio appenninico non tutte e tre queste componenti risultano adeguate alle attuali aspettative del mercato.

Per questo è opportuno agire sulle diverse componenti della destinazione Appennino parmense e piacentino:

- gli attrattori, cioè gli elementi in grado di esercitare un interesse di tipo turistico;
- i servizi ricettivi: alberghi, ristoranti, agriturismi, bed&breakfast, ecc.;
- le infrastrutture di accessibilità, sia comunicative che di mobilità;
- i servizi turistici ausiliari, resi fruibili dalle organizzazioni locali (guide, info-point, ecc).

Le seguenti Azioni mirano a contribuire alla creazione di una rete di offerta che sappia: a) garantire adeguati livelli di qualità e di omogeneità (un'immagine uniforme e inconfondibile dell'accoglienza); una diversificazione dei requisiti di qualità; processi di qualificazione continua per il miglioramento dell'accoglienza); b) introdurre elementi innovativi nell'organizzazione e nella gestione dei servizi di accoglienza anche attraverso forme innovative e socialmente inclusive di turismo di comunità; e c) valorizzare le caratteristiche di tipicità delle aree rurali dell'Appennino parmense e piacentino.

Eventuale localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
B.2.1.a Gestione in rete dei servizi per la ricettività (Azione specifica) – Regia diretta B.2.1.b Gestione in rete dei servizi per la ricettività (Azione specifica) – Convenzione	33.025 151.883	*P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*
B.2.2. Offerta e gestione di pacchetti turistici per *target* mirati (Azione specifica) – Bando	16.512	*P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*
B.2.3. Innovazione sociale e cooperative di comunità (Azione specifica) – Bando 1 e 2	150.000	*P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*
B.2.4. Strutture per servizi pubblici da destinare ad attività artistiche, creative, culturali, educative, naturalistiche (Azione ordinaria) – Bando	1.136.750	*P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*
B.2.5.a Valorizzazione itinerari eno-gastronomici (Azione specifica) – Regia diretta	64.000	*P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*
B.2.5.b Valorizzazione itinerari eno-gastronomici (Azione specifica) – Regia diretta	60.000	*P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*
B.2.6. Qualificazione delle imprese turistiche ricettive (Azione specifica) – Bando	973.425	*P6A Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*
B.2.7.a Punti promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotti (Azione specifica) - Convenzione	150.000	*P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*
B.2.7.b Punti promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotti (Azione specifica) - Convenzione	150.000	*P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*
TOTALE	**2.885.595**	

Indicatori di risultato

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - Accoglienza di qualità	Unità di misura	Valore obiettivo 2025 (target)
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	18

Informazioni specifiche ulteriori

L'obiettivo è previsto venga raggiunto entro il termine della programmazione.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

AZIONE SPECIFICA B.2.1 - Gestione in rete di servizi per la ricettività

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

L'Appennino piacentino e parmense ha una buona dotazione di posti letto che in alcuni periodi dell'anno risultano sotto utilizzati, a macchia di leopardo.

Le esperienze dell'ultimo decennio che hanno visto la nascita di club di prodotto - società di scopo delle pubbliche amministrazioni - non hanno saputo trovare una loro sostenibilità e lasciano uno spazio di comunicazione tra soggetti diversi della ricettività privo di forme di collaborazione.

A fronte del mutamento legislativo in corso in Regione Emilia-Romagna in ambito turistico, il GAL de Ducato ritiene che sia assolutamente necessario cercare forme di rafforzamento della collaborazione tra gli operatori per poter configurare l'Appennino come una vera e riconoscibile destinazione turistica.

Nello svolgimento dei lavori si terrà pertanto conto degli indirizzi della nuova legge regionale del turismo, e le scelte saranno formulate agendo in accordo e coordinamento con Destinazione Turistica "EMILIA".

L'azione ha due componenti, una organizzativa e una operativa, strettamente sequenziali:

Fase 1. Sottoazione B.2.1.a) – Master plan turistico: costituzione di un gruppo interprovinciale di indirizzo e progettazione della rete degli attori responsabili. L'individuazione della rete di attori, così come l'attivazione di un dialogo tra loro e la ricerca "in comune" di forme di collaborazione costituisce la sfida della prima fase di questa azione. Tale azione una volta avviata richiede un lungo sostegno per trovare e mantenere vive le reciproche convenienze. Compito del tavolo costituito sarà il disegno partecipato e condiviso di un *master plan* turistico del territorio dell'Appennino piacentino e parmense, con al centro anche la definizione di una forma efficace di gestione del sistema ricettivo interprovinciale.

Fase 2. Sottoazione B.2.1.b) – Portale Appennino. La disponibilità di posti letto presso la ricettività in Appennino appare oggi frammentata e incapace di organizzarsi per acquisire una nuova e più forte visibilità sul mercato. D'altra parte, sul mercato prevalgono ormai i grandi portali di prenotazione che vanificano gli sforzi auto-organizzativi dei territori. In questo contesto non ha forse più senso parlare di sistemi di prenotazione di tipo tradizionale (call center, siti web locali, ecc.) ed è pertanto necessario creare le condizioni per innovare le modalità di relazione tra i territori, gli operatori turistici e il mercato, dialogando e collaborando con gli erogatori di servizi di "booking" turistico più evoluti e "globali". La presente azione intende sostenere lo sviluppo, l'attivazione e la gestione di un sistema coordinato di promozione che guardi a questi nuovi strumenti e agli operatori dell'Appennino, nella formula/e emersa/e dalla prima fase 1 (Sottoazione B.2.1.a). L'Azione verrà realizzata in Convenzione con Destinazione Turistica "Emilia", soggetto pubblico che per mandato istituzionale risulta idoneo alla sua attuazione. La scelta di tale soggetto è fatta in coerenza con quanto previsto dalla nuova legge regionale sul turismo.

AZIONE SPECIFICA B.2.1.a - Gestione in rete di servizi per la ricettività – Sottozione a Regia diretta - Master plan turistico

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

33.025 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Avvio nel primo semestre 2017

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti ed esperti per la redazione Master Plan Turistico;
- ✓ Spese del personale del GAL direttamente impegnato nell'attività;
- ✓ Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico per il GAL è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.2.1.a - Gestione in rete dei servizi per la ricettività	Unità di misura	Valore atteso 2025	% 2019
Numero beneficiari	Numero	1	100%
Spesa pubblica totale	Euro	33.025	100%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 33.025

100 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AZIONE SPECIFICA B.2.1.b - Gestione in rete di servizi per la ricettività – Sottoazione in Convenzione - Portale Appennino

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

151.883 euro

Tempi di attuazione (previsione)

2019-2020 -2021

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Destinazione turistica "Emilia"

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti ed esperti
- ✓ Azioni di sensibilizzazione
- ✓ Sito web
- ✓ Azioni di social-marketing
- ✓ Materiali di informazione e campagne di promozione-comunicazione
- ✓ Eventi

Condizioni di ammissibilità

Ente deputato dal nuovo quadro normativo e competente nella materia

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dell'ente pubblico idoneo alla sottoscrizione della convenzione è stata definita in coerenza con il quadro normativo vigente in materia turistica (LEGGE REGIONALE 25 marzo 2016, n. 4)

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per Convenzioni con enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il contributo è determinato in percentuale sulle risorse da dedicare alla Convenzione.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.2.1.b - Gestione in rete dei servizi per la ricettività	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0 %
Spesa pubblica totale	Euro	151.883	0 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 151.883

0% di spesa pubblica liquidata nel 2019

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

SCHEDA AZIONE SPECIFICA B.2.2 - Offerta e gestione di pacchetti turistici per *target* mirati

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

Uno dei problemi dell'Appennino è la sua non sufficiente capacità di essere e proporsi come destinazione per il tempo libero, meta per interessi specifici (religiosi, sportivi, culturali, famiglie e altri) o di attraversamento per apprezzarne paesaggio e qualità sia storiche che enogastronomiche.
Il territorio del GAL del Ducato ha grandi potenzialità di offerta e creatività nei soggetti promotori che purtroppo solo di rado diventa offerta turistica appetibile sul mercato.
Molti turismi trovano infatti una specifica espressione in Appennino, possiamo infatti parlare di turismo culturale, di turismo attivo e sportivo, di turismo enogastronomico e di turismo termale e wellness, tutti ingredienti straordinari per una meta turistica, ma esiste una oggettiva difficoltà di strutturare tale offerta in prodotto per il mercato.
Mancano infatti gli operatori capaci di organizzare il territorio:

- ✓ agendo sugli elementi costitutivi dei prodotti creando sinergie ed ottimizzando le relazioni tra gli operatori locali;
- ✓ definendo, grazie alla reale conoscenza del proprio prodotto, prezzi di vendita congrui e obiettivi di mercato realistici;
- ✓ selezionando strumenti e canali di distribuzione coerenti rispetto al prodotto offerto e al mercato obiettivo.

La quasi totale assenza di operatori *incoming* professionali costituisce il vero handicap per questi territori e rende la filiera turistica appenninica debole e residuale in termini economici, senza riverberare gli effetti benefici che potrebbe avere per gli altri comparti economici dell'Appennino a partire dal commercio.
L'azione è dunque indirizzata ad agire su tale debolezza e a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese professionalizzate, in grado cioè di costruire, commercializzare e gestire prodotti turistici del territorio indirizzati a *target* mirati.

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

16.512 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Bando: 2017

Rendicontazione degli investimenti: 2020

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Imprese singole e associate (consorzi e/o cooperative), associazioni.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenze specialistiche
- ✓ Realizzazione di siti interattivi
- ✓ Acquisto di attrezzature e software
- ✓ Materiali di informazione e campagne di promo-commercializzazione
- ✓ Eventi, educational
- ✓ Partecipazione a fiere, borse del turismo, workshop, BtoB
- ✓ Personale impegnato nel progetto nel limite massimo del 15% delle spese ammissibili

Condizioni di ammissibilità

L'intervento deve sempre essere rivolto a prodotti turistici dell'area Leader.
I beneficiari:

- ✓ devono dimostrare di essere già giuridicamente costituiti e iscritti e abilitati ad operare come *tour operator* al registro delle imprese al momento della presentazione della domanda;
- ✓ devono dimostrare di avere una durata compatibile con i vincoli temporali previsti dal programma Leader;
- ✓ devono dimostrare di non essere in liquidazione o sottoposte a procedure fallimentari;
- ✓ risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole;
- ✓ devono avere sede operativa nell'area Leader del GAL del Ducato.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità ai beneficiari insediati:

- ✓ nei comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016;
- ✓ nei comuni compresi nelle aree strategiche secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016;
- ✓ nelle aree rurali con problemi di sviluppo (comuni fascia D).

Ulteriori criteri adeguati al contesto locale saranno derivati dalla fase 1 dell'Azione B.2.1.a.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa massima ammissibile: 80.000 euro. Spesa minima ammissibile: 10.000 euro.

Contributo in conto capitale del 50% per micro e piccole imprese. Il contributo è concesso nell'ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.2.2 - Offerta e gestione di pacchetti turistici per *target* mirati	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Progetti sovvenzionati	Numero	1	100 %
Spesa pubblica totale	Euro	16.512	100 %

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
Valore totale (euro): 16.512
100 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

SCHEDA AZIONE SPECIFICA B.2.3 - Innovazione sociale e cooperative di comunità

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

I territori della collina e della montagna in aree a forte spopolamento mostrano una forte carenza di servizi in generale, che diventano una limitazione anche all'offerta di ospitalità e fruibilità turistica. La presenza temporanea di turisti (sia per periodi brevi, sia per una frequentazione ricorrente) potrebbe invece garantire una opportunità economica e di occupazione, utile alla permanenza degli abitanti locali quali presidio territoriale.

Sono in corso nell'Appennino rare esperienze di mantenimento in vita di borghi, attraverso la gestione di piccole strutture, da parte di una rete sociale che prova a costruire nuovi legami locali. Le nuove forme d'impresa cooperativa a forte radicamento sociale (cooperative di comunità) sembrano proporsi come possibile forma imprenditoriale capace di: 1) favorire processi di aggregazione delle popolazioni locali e non; 2) essere multifunzionali, in risposta a una molteplicità di bisogni della popolazione locale; 3) offrire servizi anche alle popolazioni temporanee e così accrescere la loro sostenibilità economica; 4) offrire iniziative a forte radicamento nei contesti locali, garantendo forme di turismo esperienziale oggi richieste dal mercato.

In assenza di un quadro legislativo che regola le "cooperative di comunità", l'azione si configura come una vera e propria azione sperimentale a finalità sociale, i cui esiti potrebbero dare utili indicazioni anche per una eventuale regolamentazione giuridica futura del settore, e mira a sostenere la nascita e/o lo sviluppo di "cooperative di comunità", volte a prendersi cura del territorio e migliorare l'accoglienza, in grado di proporre iniziative turistiche, che possono favorire una migliore fruizione del territorio e delle sue emergenze naturalistiche, storiche, culturali, ecc. e svolgere una funzione più generale di presidi di servizio del territorio utili anche alla popolazione che risiede stabilmente o temporaneamente in Appennino.

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

150.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Bando n° 1	0	25.536	0	0	0	0	0
Bando n° 2	0	0	0	0	0	0	124.464
TOTALE	0	25.536	0	0	0	0	124.464

1° bando: primo semestre 2017 Rendicontazione degli investimenti: 2019

2° bando: 1° semestre 2022

Rendicontazione degli investimenti: 2023

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

I beneficiari sono forme aggregative già costituite che presentino un Accordo di comunità (AC) per la realizzazione di un Progetto di Comunità (PC) e in particolare:

- società cooperative costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile;
- cooperative sociali costituite ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 17 luglio 2014, n. 12;
- imprese sociali di cui al decreto legislativo 112 del 2017;
- altre forme giuridiche di impresa senza scopo di lucro la cui base sociale sia costituita da persone fisiche o giuridiche che appartengono alla comunità interessata.

Per tutte le fattispecie elencate, la base sociale deve essere costituita in maggioranza (50% più 1) da persone fisiche o giuridiche che appartengono alla comunità interessata.

Non sono ammesse le forme aggregative da costituire.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenze specialistiche
- ✓ Azioni di sensibilizzazione ed educazione
- ✓ Opere murarie e impiantistiche necessarie all'adeguamento/miglioramento o rinnovo di strutture anche con nuovi servizi
- ✓ Acquisto di nuove attrezzature (comprese mountain-bike o bici a pedalata assistita e veicoli/minivan strettamente funzionali all'attività e ad uso esclusivo e non promiscuo) e nuovi macchinari
- ✓ Materiali di informazione e campagne di promo-commercializzazione
- ✓ spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013);

Condizioni di ammissibilità

I beneficiari devono:

- ✓ dimostrare di essere già giuridicamente costituiti, iscritti al registro delle imprese e attivi al momento della presentazione della domanda;
- ✓ dimostrare di avere una durata compatibile con i vincoli temporali di destinazione d'uso dei beni oggetto di investimento
- ✓ dimostrare di non essere in liquidazione o sottoposti a procedure fallimentari;
- ✓ risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Inoltre:

1. avere la sede operativa nella comunità interessata (requisito che sarà controllato in sede di liquidazione della domanda) e dichiarare espressamente di svolgere in maniera prevalente le attività nei confronti della comunità stessa.
2. sottoscrivere un "Accordo di comunità" che aggrega persone fisiche o giuridiche che appartengono alla comunità interessata, nonché, organizzazioni del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) che definisce:
   a) "l'obiettivo di comunità" che si intende perseguire nello specifico attraverso lo sviluppo di attività economiche, di produzione di beni e servizi, di recupero di beni ambientali e monumentali e di creazione di offerta di lavoro, al fine di incidere in modo stabile sulla qualità della vita economica e sociale della comunità di riferimento;
   b) i ruoli e dei compiti di ciascun partecipante all'attuazione del progetto, specificando gli interventi previsti, il/i soggetto/i attuatore/i e come questi si raccordino coerentemente con il progetto comune;
   c) l'esplicitazione delle modalità di coinvolgimento della comunità territoriale nel suo insieme.
   • Presentare un progetto che:
   a) risponda ai bisogni o alle necessità di uno specifico ambito territoriale e di una determinata comunità (es. favorendo nuove opportunità occupazionali, creazione o mantenimento di servizi di vicinato, gestione di beni comuni, altro da precisare) quale esito di un processo partecipativo che coinvolga i vari attori locali;
   b) promuova lo sviluppo economico e/o la gestione e valorizzazione di beni comuni e/o i servizi utili a mantenere viva e solidale una determinata comunità (famiglie, anziani, bambini, giovani, persone in situazione di disagio ecc.).

L'accordo di comunità di cui la punto 2 non è necessario se: l'elemento del coinvolgimento della comunità territoriale e le finalità sopra indicate siano già istitutive dell'ente proponente (e quindi rinvenibili nell'atto costitutivo) e la proposta progettuale presentata dal beneficiario, sulla base delle azioni e degli interventi previsti, consenta di verificare nello specifico l'obiettivo di comunità che si intende perseguire, i ruoli e i compiti dei partecipanti e le modalità di coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità agli investimenti realizzati:

- ✓ Accordi di comunità e Progetti di comunità con prevalente coinvolgimento di soggetti con sede operativa nei comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016;

- ✓ Accordi di comunità e Progetti di comunità con prevalente coinvolgimento di soggetti con sede operativa in aree rurali con problemi di sviluppo (Area D);
- ✓ Accordi di comunità con maggior numero di attività previste (multifunzionalità): il limite minimo è di 2 (senza attribuzione di punteggio.
- ✓ Accordi di comunità con maggior numero di partecipanti (il limite minimo è di 3 aderenti senza attribuzione di punteggio);
- ✓ Accordi di comunità con partecipanti pubblici.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa massima ammissibile: 50.000 euro. Spesa minima ammissibile: 10.000 euro.

Il contributo in conto capitale è pari al 60% in quanto trattasi di investimenti collettivi.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.2.3 - Innovazione sociale e cooperative di comunità	**Unità di misura**	**Valore atteso ~~2023~~ 2025**	**% 2019**
Numero Beneficiari bando 1	Numero	3	38%
Numero beneficiari bando 2	Numero	5	0%
Spesa pubblica totale	Euro	150.000	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 150.000

16 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

Le modifiche proposte sono finalizzate a rendere il PAL coerente con il bando presentato al Nu.Te.L.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

SCHEDA AZIONE ORDINARIA B.2.4 - Strutture per servizi pubblici

Descrizione dell'azione

Alcune aree dell'Appennino piacentino e parmense presentano evidenti carenze nella dotazione di infrastrutture per servizi rispetto alle altre zone del territorio regionale. Tale carenza si presenta sia in forma di persistente mancanza di manutenzione con evidenti stati di degrado, sia in forma di abbandono di strutture del passato.

Per garantire la permanenza della popolazione sul territorio e per migliorarne l'attrattività, sia per i cittadini che per i turisti, è necessario incentivare la realizzazione di infrastrutture in cui inserire i servizi pubblici mancanti o in fase di progressivo indebolimento di offerta, siano essi servizi per una buona qualità di vita dei residenti o per stimolare una maggiore e più qualificata fruizione da parte di turisti e popolazioni temporanee in queste aree a calo demografico.

L'azione vuole sostenere il recupero di fabbricati pubblici e loro pertinenze di importanza storica e architettonica o da destinare ad attività artistiche, creative, culturali, educative, naturalistiche, così da rendere il GAL del Ducato un territorio attraente per la popolazione ed i turisti anche mediante l'erogazione di servizi pubblici minimi ed attività di intrattenimento adeguate alle aspettative degli utenti.

In particolare, saranno adeguati immobili da destinare a servizi in ambito culturale (micro biblioteche, laboratori del gusto, mediateche, centri polivalenti o per l'arte) o, meglio, centri di aggregazione sociale, per il gioco e l'apprendimento, per il tempo libero e per lo sport, per la sosta.

Si prevedono n. 2 bandi e l'azione si rivolge a soli immobili esistenti per evitare ulteriore consumo di suolo.

Si tratta di un'azione integrata con altre previste dal presente PAL: *Reti antiche e postmoderne dell'Appennino piacentino e parmense* (azioni B.1.) e *Creare nuove opportunità per vivere il bosco* (azione A.2.2.).

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020	2022
Bando n° 1	0	0	0	464.042	0	0
Bando n° 2	0	0	0	0	0	672.708
TOTALE	0	0	0	464.042	0	672.708

Bando 1: secondo semestre 2019

Rendicontazione degli investimenti: 2021-2022

Bando 2: primo semestre 2022

Rendicontazione degli investimenti: 2023 - 2024

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

Comuni (singoli e associati) e altri Enti pubblici.

Costi ammissibili

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spese (come previsto dalla Operazione 7.4.02 del PSR 2014-2020):

- ✓ ristrutturazione/ampliamento di beni immobili;
- ✓ attrezzature e strumentazioni strettamente connesse al recupero dei manufatti edilizi e di arredo delle aree pertinenziali quando di valenza funzionale, storica o documentale;
- ✓ sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di pertinenza degli immobili di cui al punto precedente;
- ✓ IVA solo se non recuperabile
- ✓ spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013).

Condizioni di ammissibilità

Come da scheda di misura PSR

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità agli investimenti realizzati:

- ✓ progetti realizzati all'interno di aree protette o rete Natura 2000;
- ✓ tipologia di servizio pubblico previsto;
- ✓ Utenza potenziale del progetto;
- ✓ Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne"
- ✓ interventi che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali;
- ✓ progetti presentati da Comuni in forma associata;
- ✓ progetti che prevedono il recupero integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza.

Nei bandi di selezione degli interventi da ammettere a contributo sarà stabilita una soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili.
A parità di punteggio, il GAL si riserva di dare priorità ai progetti presentati da Amministrazioni che non hanno già beneficiato di contributi sul primo bando realizzato.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa massima ammissibile: 80.000,00 euro. Spesa minima ammissibile: 50.000 euro.

È previsto un contributo pari al 100% della spesa ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE ORDINARIA B.2.4 - Strutture per servizi pubblici	Unità di misura	Valore atteso 2025	% 2019
Numero Beneficiari bando 1	Numero	10	0%
Numero beneficiari bando 2	Numero	15	0%
Spesa pubblica totale	Euro	1.136.750	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro): 1.136.750 euro
0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

La scelta di rifinanziare il bando è determinata dall'esito del confronto svolto con le amministrazioni pubbliche dell'area Leader che hanno espresso fortissimo interesse per una seconda edizione.

A parità di punteggio, il GAL si riserva di dare priorità ai progetti presentati da Amministrazioni che non hanno già beneficiato di contributi sul primo bando realizzato.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

SCHEDA AZIONE SPECIFICA B.2.5.a Valorizzazione itinerari eno-gastronomici

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

L'azione mira a sostenere il rilancio degli itinerari turistici enogastronomici nati in attuazione della Legge Regionale 23/2000 che interessano l'area Leader delle province di Parma e Piacenza (La Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma, La Strada del Fungo porcino di Borgotaro, La Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli Piacentini). L'azione è a regia diretta del GAL ed è finalizzata a realizzare attività specificamente indirizzate alla valorizzazione degli itinerari, attraverso la collaborazione operativa delle rispettive Associazioni, in attività congiunte che interessano tutti e tre gli itinerari e con marchio ombrello che le ricomprenda tutte e tre.

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

64.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Le attività si realizzeranno nel 2020 e 2021.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ consulenti per la redazione di un progetto comune/unitario di coordinamento dei tre itinerari
- ✓ azioni di sensibilizzazione degli operatori locali
- ✓ materiali di promo-comunicazione congiunti e di itinerario (Es. logo/marchio ombrello, mappa generale e

mappe di itinerario, roll-up generale e di itinerario, video, generale e di itinerario, vetrofanie, ecc.)

- ✓ campagne di promozione-comunicazione congiunte
- ✓ organizzazione di eventi congiunti di reciproca promozione nel territorio LEADER
- ✓ IVA solo se non recuperabile
- ✓ Spese del personale GAL direttamente impegnato nell'attività
- ✓ Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità ad azioni che dimostrino uno stretto collegamento con le strategie di valorizzazione turistica adottate da Destinazione Turistica "Emilia" e con il Master Plan Turistico del GAL del Ducato.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa massima ammissibile: 64.000 euro.

Contributo in conto capitale del 100%.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.2.5.a Valorizzazione itinerari eno-gastronomici	**Unità di misura**	**Valore atteso -2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0%
Spesa pubblica totale	Euro	64.000	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 64.000

100 % di spesa pubblica liquidata nel 2021

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

MOTIVAZIONE

Si propone di integrare il codice e di tenere separata l'Azione B.2.5.a dalla prossima Azione B.2.5.b
La riduzione degli importi è dovuta ai ribassi d'asta.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

SCHEDA AZIONE SPECIFICA B.2.5.b Valorizzazione itinerari eno-gastronomici

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

L'azione mira a dare continuità all'azione di rilancio degli itinerari turistici enogastronomici nati in attuazione della Legge Regionale 23/2000 che interessano l'area Leader delle province di Parma e Piacenza (La Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma, La Strada del Fungo porcino di Borgotaro, La Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli Piacentini).

Con l'azione B.2.a si è infatti dato rilancio agli itinerari enogastronomici presenti in area leader del GAL del Ducato. In particolare:

- si è rilanciata la riflessione strategica sul ruolo delle Strade nelle strategie turistiche dell'Appennino
- si è favorita la riorganizzazione delle tre Associazioni delle Strade, a partire dalla ricomposizione degli organismi di gestione ma anche di elaborazione delle relative programmazioni
- si è attuata una azione di sensibilizzazione/informazione degli operatori tramite un ciclo di webinar e incontri in presenza
- si è lanciata la prospettiva della federazione delle strade dei vini dei sapori di Emilia, che dal piano strategico emerge come la condizione necessaria per dare sostenibilità al sistema delle Strade
- si sono prodotti nuovi strumenti di comunicazione/promozione enogastronomici (Logo unitario, Roll-up – cartine turistiche, scaricabile anche dal sito www.galdelducato.it, tovagliette) in collaborazione anche con Destinazione Turistica EMILIA, specializzati sul turismo enogastronomico in Appennino e dei video che in modo coordinato promuovo i tre itinerari.

La nuova azione è a regia diretta del GAL ed è finalizzata a dare continuità alle seguenti azioni:

- eventi a contenuto enogastronomico
- azioni di promozione del territorio,
- strumenti di promozione e di attività di informazione e sensibilizzazione degli operatori del territorio.

L'obiettivo è quello di ulteriormente consolidare la collaborazione operativa delle rispettive Associazioni, in attività congiunte che interessano tutti e tre gli itinerari sotto al marchio ombrello che le ricomprenda tutte (Strade dei vini e dei sapori di Emilia).

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

60.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Le attività si realizzeranno nel 2022 e 2023.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ azioni di sensibilizzazione degli operatori locali
- ✓ materiali di promo-comunicazione congiunti e di itinerario
- ✓ campagne di promozione-comunicazione congiunte
- ✓ realizzazione di visite dimostrative, study tour, ecc
- ✓ organizzazione di eventi congiunti di reciproca promozione nel territorio LEADER
- ✓ IVA solo se non recuperabile
- ✓ Spese del personale GAL direttamente impegnato nell'attività
- ✓ Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità ad azioni che dimostrino uno stretto collegamento con le strategie di valorizzazione turistica adottate da Destinazione Turistica "Emilia" e con il Master Plan Turistico del GAL del Ducato.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa massima ammissibile: 60.000 euro.

Contributo in conto capitale del 100%.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.2.5.b Valorizzazione itinerari eno-gastronomici	**Unità di misura**	**Valore atteso ~~2023~~ 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0%
Spesa pubblica totale	Euro	60.000	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 60.000

100 % di spesa pubblica liquidata nel 2021

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto);

MOTIVAZIONE

L'azione B.2.5.a ha prodotto risultati molto positivi per il rilancio degli itinerari enogastronomici dei territori collinari e montani delle due province. Sulla base del confronto aperto con le Amministrazioni dei territori interessati, è emersa la richiesta che il GAL continui a svolgere il ruolo di soggetto aggregatore dei vari itinerari per un ulteriore biennio, al fine di permettere agli organismi gestionali delle Strade enogastronomiche di consolidare il loro rinnovamento e di completare i percorsi aggregativi avviati nel recente passato, grazie alla azione B.2.5.a.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione, lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

SCHEDA AZIONE SPECIFICA B.2.6 - Qualificazione delle imprese turistiche ricettive

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

L'azione punta a migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici di ristorazione/bar dell'area Leader delle Province di Parma e Piacenza.

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato

Entità delle risorse

973.425 euro

Tempi di attuazione (previsione)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Bando n° 1	0	0	0	0	615.725	0	0	0
Bando n° 2	0	0	0	0	0	0	357.700	
TOTALE	0	0	0	0	615.725	0	357.700	

Bando 1: primo semestre 2020

Rendicontazione degli investimenti: 2022

Bando 2: primo semestre 2022

Rendicontazione degli investimenti: 2023 - 2024

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

I beneficiari sono le ditte individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative e consortili) e i consorzi definiti come micro e piccole imprese ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013 e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE). operanti nei settori della ricettività (ai sensi del Titolo II della L.R 16/2004 e s.m.i.) e ristorazione/bar e possiedano come codice ATECO primario quelli relativi alla attività di alloggio (55) e di ristorazione (56)

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Opere murarie e impiantistiche
- ✓ Acquisto di nuovi macchinari/attrezzature per cucina e bar
- ✓ Acquisto di nuovi arredi
- ✓ Acquisto di nuovi arredi da esterno quali: panchine, tavoli, sedie, sdraio, ombrelloni, strutture per dehors esterni, stufe "fungo" riscaldanti per esterno, fioriere da esterno, giochi fissi per bambini, attrezzature fisse per ginnastica/fitness da esterno, tende sospese ed altri alloggi da esterno;
- ✓ Software e attrezzature informatiche funzionali alla raccolta delle ordinazioni;
- ✓ Impianti di video sorveglianza
- ✓ Acquisto di mountain-bike o bici a pedalata assistita e veicoli/minivan strettamente funzionali all'attività cicloturistica e ad uso esclusivo e non promiscuo;
- ✓ Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013).

Condizioni di ammissibilità

Le imprese devono essere:

- iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione validata, aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017, determinazione n. 3211 del 23 febbraio 2021 e determinazione 23619 del 10 dicembre 2021.
- iscritte nel registro delle imprese o REA presso le CCIAA competenti per territorio e in attività
- operanti nei settori della ricettività e servizi turistici.
- devono dimostrare di non essere in liquidazione o sottoposte a procedure fallimentari.
- abbiano una durata compatibile con i vincoli temporali previsti dalla normativa vigente.
- presentino interventi da realizzare in territorio Leader del GAL del DUCATO.
- possiedano una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva).

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Le domande saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ Localizzazione degli interventi
- ✓ Caratteristiche dell'intervento

  a) Interventi sulla ricettività
  b) Interventi sulla ristorazione
  c) Interventi relativi ad attrezzature per aree esterne contigue alle strutture
  d) Attivazione di altri servizi (es. noleggio e-bike)
- ✓ Caratteristiche del beneficiario.

Verrà data priorità agli investimenti realizzati nei comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa ammissibile: spesa minima ammissibile a contributo pari a 10.000 euro e massima pari a 80.000 €.
Il contributo in conto capitale è pari:

- al 40% per microimprese comprese le ditte individuali e PMI in forma singola o associata

elevabile al 60% qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- progetti presentati da giovani con età non superiore a 40 (Allegato I);
- interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013 (Allegato J)
- investimenti collettivi. (Per investimenti collettivi si intendono progetti presentati da forme aggregate di imprese i cui benefici ricadono su tutti i soci).

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.2.6 - Qualificazione delle imprese turistiche ricettive	**Unità di misura**	**Valore atteso ~~2023~~ 2025**	**% 2019**
Numero Beneficiari bando 1	Numero	20	0%
Numero beneficiari bando 2	Numero	9	0%
Spesa pubblica totale	Euro	973.425	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 973.425

0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

La decisione di implementare l'Azione, è indirizzata a rinforzare la dotazione di servizi turistici del territorio ed è fortemente sostenuta dalle associazioni imprenditoriali e dalle Amministrazioni comunali.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

AZIONE SPECIFICA B.2.7.a - Punti promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotti – Sottoazione in Convenzione – Punto promozionale Parma

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Parma

Entità delle risorse

150.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Annualità 2022-2023

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

Camera di Commercio di Parma

Costi ammissibili

L'intervento prevede l'allestimento di spazi promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotti all'interno della Pilotta, contenitore storico di grandissimo interesse culturale e frequentazione turistica a Parma. Lo spazio, attraverso installazioni di vario tipo (pannelli testuali, materiali fotografici, installazioni multimediali, ecc.) presenterà il territorio Appenninico e le eccellenze agroalimentari che vengono prodotte nelle aree collinari e montane dei territori di competenza del GAL.

Sono ammissibili i costi per:

per:

- Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013).

- opere murarie ed impiantistiche strettamente funzionali alla predisposizione degli allestimenti;
- allestimenti: redazione e stesura di testi per pannelli informativi integrati da proiezioni multimediali e altri elementi interattivi, arredi (bacheche, pannelli, tavoli, ecc.), apparecchiature multimediali, produzione dei video e dei contenuti multimediali, totem informativo;
- IVA solo se non recuperabile.

Condizioni di ammissibilità

Ente deputato dal nuovo quadro normativo e competente nella materia.

Ente avente lo spazio/ il bene oggetto dell'intervento nella propria disponibilità all'atto della stipula della convezione almeno per il periodo di vincolo previsto dalla normativa vigente (L.R.15/2021).

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dell'ente pubblico idoneo alla sottoscrizione della convenzione è stata definita in coerenza con il quadro normativo vigente in materia di riordino delle Camere di Commercio e in particolare della funzione in ambito di promozione territoriale ad esse affidate. Il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 , n. 219 - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura - ha infatti innovato profondamente la struttura e le competenze degli enti camerali e in aggiunta alla tradizionale azione di promozione del territorio, dell'economia locale e delle produzioni agroalimentari, tra le nuove competenze obbligatorie delle Camere di Commercio ha infatti introdotto anche la valorizzazione del patrimonio culturale, nonchè lo sviluppo e la promozione del turismo.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per gli interventi in convenzione con enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.2.7.a - Punti promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotti – Punto promozionale Parma	**Unità di misura**	**Valore atteso ~~2023~~ 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0%
Spesa pubblica totale	Euro	150.000	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 150.000

0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO B.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITÀ

AZIONE SPECIFICA B.2.7.b - Punti promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotti – Sottoazione in Convenzione - Punto promozionale Piacenza

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Piacenza

Entità delle risorse

150.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Annualità 2022-2023

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

Camera di Commercio di Piacenza

Costi ammissibili

L'intervento prevede l'allestimento di spazi promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotti all'interno di Palazzo Farnese, contenitore storico di grandissimo interesse culturale e frequentazione turistica a Piacenza. Lo spazio, attraverso installazioni di vario tipo (pannelli testuali, materiali fotografici, installazioni multimediali, ecc.) presenterà il territorio Appenninico e le eccellenze agroalimentari che vengono prodotte nelle aree collinari e montane dei territori di competenza del GAL.

Sono ammissibili i costi per:

per:

- Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese di investimento (come da art. 45 comma 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013).
- opere murarie ed impiantistiche strettamente funzionali alla predisposizione degli allestimenti;

- allestimenti: redazione e stesura di testi per pannelli informativi integrati da proiezioni multimediali e altri elementi interattivi, arredi (bacheche, pannelli, tavoli, ecc.), apparecchiature multimediali, produzione dei video e dei contenuti multimediali, totem informativo;
- IVA solo se non recuperabile.

Condizioni di ammissibilità

Ente deputato dal nuovo quadro normativo e competente nella materia.

Ente avente lo spazio/ il bene oggetto dell'intervento nella propria disponibilità all'atto della stipula della convezione almeno per il periodo di vincolo previsto dalla normativa vigente (L.R.15/2021).

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dell'ente pubblico idoneo alla sottoscrizione della convenzione è stata definita in coerenza con il quadro normativo vigente in materia di riordino delle Camere di Commercio e in particolare della funzione in ambito di promozione territoriale ad esse affidate. Il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 , n. 219 - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura - ha infatti innovato profondamente la struttura e le competenze degli enti camerali e in aggiunta alla tradizionale azione di promozione del territorio, dell'economia locale e delle produzioni agroalimentari, tra le nuove competenze obbligatorie delle Camere di Commercio ha infatti introdotto anche la valorizzazione del patrimonio culturale, nonchè lo sviluppo e la promozione del turismo.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per gli interventi in convenzione con enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.2.7.b - Punti promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotti – Punto promozionale Parma	**Unità di misura**	**Valore atteso ~~2023~~ 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0%
Spesa pubblica totale	Euro	150.000	0%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 150.000

0 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

Le due azioni B.2.7.a e B.2.7.b sono considerate di grandissima importanza sia dalle Amministrazioni pubbliche dell'Appennino che dalle Associazioni imprenditoriali poiché, per la loro collocazione strategica all'interno di contenitori storici di valore internazionale, permetteranno di far conoscere ai turisti anche i territori Appenninici spesso poco frequentati perché poco conosciuti. I due progetti permetteranno anche di sottolineare che molte delle produzioni più prestigiose della enogastronomia parmense e piacentina, vengono prodotte proprio nell'area Leader. Questi due progetti integrano perfettamente i due tematismi che rappresentano il cuore della SSL del GAL del Ducato e ne valorizzano le complementarietà.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: ***B. Turismo sostenibile***

SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO B.3 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Descrizione dell'obiettivo specifico

Il viaggio di un turista che arriva nel territorio dell'Appennino è organizzato attorno a vari momenti: l'attività promozionale ricevuta nel paese d'origine, il viaggio per raggiungere la destinazione turistica, l'arrivo e la sistemazione nella località, la fruizione delle opportunità turistiche, il ritorno al luogo di partenza e la comunicazione sull'esperienza vissuta.

Ciò che accade in ognuno di essi è fondamentale nel giudizio che il turista darà a conclusione della propria esperienza di viaggio, ma nella scelta della destinazione è certamente essenziale l'attività di promozione che ogni "destinazione" è in grado di attivare.

Con la promozione si vanno infatti a stimolare gli interessi del turista, si va a comunicare la suggestione del "viaggio", si concorre cioè a formare l'aspettativa del turista e quindi il "benchmark" sul quale lo stesso misurerà a conclusione della vacanza il proprio livello di soddisfacimento.

Una efficace "soddisfazione del cliente" al momento del rientro a casa, produrrà nuovi effetti promozionali rilevanti e legati alla narrazione che il turista farà dell'esperienza vissuta, "positiva o negativa" che sia. Quanto più l'esperienza avrà corrisposto alle aspettative (o sarà in grado di suscitare felici sorprese), tanto più forte e positiva sarà la sua narrazione.

È difficile oggi per turisti e utenti in genere avere questa percezione dell'Appennino piacentino e parmense che non presenta né una immagine unitaria, né strumenti comuni gestiti in collaborazione interprovinciale (ogni Comune ha propri strumenti promozionali, ogni Unione dei Comuni una propria strategia comunicativa se attivata, ecc.).

Diventa dunque fondamentale impostare un lavoro di organizzazione della promo-comunicazione, coerente con le politiche del turismo della Regione Emilia-Romagna tramite la collaborazione e l'utilizzo di Destinazione turistica "EMILIA" e degli strumenti operativi regionali (APT Servizi), che superi la frammentazione dei "soggetti" e degli "strumenti" sostenendo progetti (pubblici, privati o misti pubblico-privati) indirizzati alla organizzazione di strumenti promozionali capaci di rappresentare in modo unitario l'Appennino parmense e piacentino.

Eventuale localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
B.3.1.a Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense (Azione specifica) – Regia diretta	48.728	*P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*
B.3.1.b Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense (Azione specifica) – Convenzione	587.770	
B.3.1.c1 Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense (Azione specifica) – Bando	755.295	
B.3.1.c2 Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense (Azione specifica) – Bando	165.414	
TOTALE	1.557.207	

Indicatori di risultato

OBIETTIVO SPECIFICO B.3 - Promozione del territorio	Unità di misura	Valore obiettivo 2025 (target)
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	6

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: ***B. Turismo sostenibile***

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO B.3 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

SCHEDA AZIONE SPECIFICA B.3.1 - Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

X BANDO

Descrizione dell'azione

L'Appennino parmense e piacentino pur presentando elementi paesaggistici, storico-culturali, enogastronomici di eccellenza a cui è associabile un'immagine positiva e di qualità fatica a proporsi come destinazione turistica, come luogo del tempo libero e area di svago, come territorio per alcune attività che richiedono insieme accessibilità e tranquillità. Queste potenzialità di uso temporaneo riguardano pertanto una molteplicità di utilizzatori: dai tradizionali turisti alla popolazione locale (il cosiddetto "turismo passivo"), dai lavoratori della zona ai clienti delle aziende locali e altri.

Per garantire un'efficace comunicazione e marketing del territorio del GAL del Ducato, l'azione agisce in tre direzioni:

1. Azione B.3.1.a - Servizio Consulenziale Specializzato sul turismo: gestita a regia diretta dal GAL del Ducato, e rivolta alla *sensibilizzazione degli operatori locali per migliorarne la capacità di cooperare*. Si tratta da un lato degli operatori della filiera turistica (strutture ricettive e di ristorazione, *tour operator*, agenzie di viaggi, guide, imprese di *attraction*, ecc.), la cui attività è finalizzata allo sviluppo turistico della destinazione e quindi al ritorno economico in termini di profitto; e, dall'altro lato, degli enti locali, che vedono nel turismo un mezzo per stimolare lo sviluppo dell'economia locale, soprattutto attraverso l'incremento dell'occupazione, e che deve occuparsi delle attività di sua competenza per favorirlo. Per queste ultime garantire anche una quota di economia turistica significa garantire posti di lavoro e quindi maggiore stanzialità della popolazione. Nello specifico si prevede:
   - ✓ la costruzione di un programma di incontri di sensibilizzazione e coinvolgimento anche con l'utilizzo di *testimonial* di successo
   - ✓ la identificazione dell'ente pubblico su cui appoggiare una azione di marketing territoriale
2. Azione B.3.1.b - Marketing territoriale dell'Appennino: in Convenzione indirizzata a *"catturare"* visitatori/turisti esterni. Questa azione è rivolta a sviluppare una efficace attività di marketing territoriale a partire dalla ridefinizione degli elementi d'immagine identitari del territorio interprovinciale di competenza del GAL del Ducato. Nel passato si sono tentate attività di marketing territoriale che spesso non sono state capaci di rendersi sostenibili nel tempo. Le indicazioni programmatiche della nuova legge regionale del turismo offrono l'opportunità per un rilancio di una efficace azione di marketing che deve saper costruire una immagine unitaria dei territori appenninici e integrarsi con le azioni che saranno messe in campo per la costituenda "destinazione turistica". A tal fine si stipulerà una Convenzione pluriennale con Destinazione

Turistica “EMILIA”, l’ente pubblico adeguato e competente come da legislazione regionale alla gestione di un piano di marketing coordinato e allo svolgimento di attività indirizzate alla:

- ✓ creazione di una immagine identitaria e innovativa del territorio;
- ✓ costruzione di un calendario integrato degli eventi che trovano attuazione in Appennino;
- ✓ realizzazione di campagne di comunicazione e marketing, innovative e dirette a *target* specifici.

3. Azione B.3.1.c1, Bando rivolto ai Comuni per l’acquisto di attrezzature varie per la organizzazione di eventi e manifestazioni.
4. Azione B.3.1.c2, Bando rivolto a privati interessati alla organizzazione di eventi e manifestazioni artistiche, culturali enogastronomiche e sportive.

AZIONE SPECIFICA B.3.1.a - Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense – Sottoazione a Regia diretta - Servizio Consulenziale Specializzato

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Entità delle risorse

48.728 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Annualità 2018/2020

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

GAL del Ducato

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ consulenti ed esperti;
- ✓ azioni di sensibilizzazione degli operatori e degli enti locali;
- ✓ realizzazione di materiale informativo;
- ✓ Spese del personale del GAL direttamente impegnato nell'attività;
- ✓ Spese generali pari ad un massimo del 10% a copertura dei costi del personale per coordinamento, monitoraggio, ecc.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico per il GAL è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.3.1.a - Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense – Sottoazione a Regia diretta	**Unità di misura**	**Valore atteso-2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	100%
Spesa pubblica totale	Euro	48.728	80%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 48.728

80 di spesa pubblica liquidata nel 2019

Note

La logica che guiderà il GAL del Ducato nelle azioni a regia diretta comprende sempre:

- ✓ attività qualificate e mirate non previste dal piano di animazione del GAL;
- ✓ indizione di una gara con evidenza pubblica per la selezione di consulenti ed esperti. Per quel che riguarda questi ultimi sarà richiesto:
  - Curriculum qualificato e competente coerente con gli obiettivi dell'azione;
  - Capacità operativa dell'offerente (esperienza del *team* coinvolto).
  - Valutazione della migliore proposta tecnica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AZIONE SPECIFICA B.3.1.b - Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense – Sottoazione in Convenzione - Marketing territoriale dell'Appennino

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

☐ BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Entità delle risorse

587.770 euro

Tempi di attuazione (previsione)

Annualità 2019-2020-2021-2022-2023

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

Destinazione turistica "EMILIA"

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ Consulenti;
- ✓ azioni di sensibilizzazione degli operatori e degli enti locali
- ✓ materiali di promo-comunicazione (brochure, cartoguide, video ecc.)
- ✓ campagne di promozione-comunicazione
- ✓ realizzazione di strutture temporanee o permanenti di promozione (maxi schermi, istallazioni promozionali, ecc.)
- ✓ segnaletica stradale e locale
- ✓ fiere e educational.

Condizioni di ammissibilità

Ente deputato dal nuovo quadro normativo e competente nella materia.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dell'ente pubblico idoneo alla sottoscrizione della convenzione è stata definita in coerenza con il quadro normativo vigente in materia turistica (LEGGE REGIONALE 25 marzo 2016, n. 4)

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Gli interventi in convenzione con enti pubblici, il contributo pubblico è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.3.1.b - Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	1	0%
Spesa pubblica totale	Euro	587.770	20%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 587.770

20 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

AZIONE SPECIFICA B.3.1.c1 - Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense – Sottoazione a Bando per Comuni per l'acquisto di attrezzature per eventi e manifestazioni

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Entità delle risorse

755.295 euro

Tempi di attuazione (previsione)

2020/2023

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

- Comuni

Costi ammissibili

Iniziative pubbliche indirizzate a:

Acquisto di attrezzature da utilizzarsi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di interesse locale

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ acquisto di attrezzature dedicate anche ad uso temporaneo (es. tensostrutture, stand, maxi schermi anche per cinema all'aperto, istallazioni promozionali, impianti audio e luci, sedie e tavoli, palchi e passerelle, ecc.)

Condizioni di ammissibilità

L'investimento deve sempre essere fatto in area Leader.
I beneficiari:

- ✓ devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole,
- ✓ devono avere una posizione previdenziale regolare.

Gli investimenti non devono generare entrate nette per i beneficiari.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Verrà data priorità agli investimenti realizzati:

- ✓ nei comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016;

- ✓ nelle aree rurali con problemi di sviluppo (comuni fascia D);
- ✓ interventi realizzati in aree parco o in siti Natura 2000 (SIC, ZPS)
- ✓ Caratteristiche del beneficiario.

Ulteriori criteri adeguati al contesto locale saranno derivati dalla fase 1 dell'Azione B.2.1.a. e dalle attività B.3.1.b in Convenzione realizzate con Destinazione Turistica "Emilia".

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I progetti devono avere una spesa ammissibile non inferiore a euro 10.000 e non superiore a euro 30.000.

Il contributo in conto capitale è

- ✓ pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.3.1.c - Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense	**Unità di misura**	**Valore atteso -2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	30	20 %
Spesa pubblica totale	Euro	755.295	20%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 755.295

20 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

L'implementazione della dotazione finanziaria del presente bando è finalizzata a finanziare tutte le domande dichiarate ammissibili e presenti in graduatoria.

AZIONE SPECIFICA B.3.1.c2 - Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense – Sottoazione a Bando rivolto a privati interessati alla organizzazione di eventi e manifestazioni artistiche, culturali enogastronomiche e sportive

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

Localizzazione

Tutta l'area Leader del GAL del Ducato.

Entità delle risorse

165.414 euro

Tempi di attuazione (previsione)

2020

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

- Ditte individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative e consortili) e i consorzi definiti come micro e piccole imprese, associazioni con personalità giuridica (ai sensi del DPR 10 febbraio 2000, n. 361), liberi professionisti.

Costi ammissibili

Iniziative private indirizzate alla organizzazione di manifestazioni/festival/rassegne comprensive di almeno n. 3 eventi intercomunali (che interessano almeno 3 Comuni) a contenuto artistico e/o culturale e/o enogastronomico e/o sportivo, coerenti con la strategia del Gal del Ducato e con la politica di promozione turistica prevista da Destinazione Turistica EMILIA.

Sono ammissibili i costi per:

- ✓ esperti (giornalisti, critici d'arte, storici, presentatori, artisti, sportivi, chef, ecc.)
- ✓ consulenti (Es. spese per progettazione grafica ed organizzazione eventi, direzione artistica, studio di comunicazione, studio creativo di allestimenti, ufficio stampa, ecc.)
- ✓ materiali di informazione e campagne di promozione-comunicazione (manifesti/locandine, depliant, spazi pubblicitari su quotidiani, riviste e periodici cartacei, su piattaforme digitali, web e social network, affissioni, ecc.).
- ✓ noleggio di materiale di arredo e attrezzature dedicate anche ad uso temporaneo (es. tensostrutture, stand, maxi schermi, materiali e attrezzature per allestire mostre – escluse le opere d'arte -, impianti audio e luci, sedie e tavoli, palchi e passerelle, tappeti e moquettes, portali di arrivo gare sportive, ecc.

Condizioni di ammissibilità

L'investimento deve sempre essere fatto in area Leader.

I beneficiari:

- ✓ devono dimostrare di essere già giuridicamente costituiti e iscritti al registro delle imprese al momento della presentazione della domanda;
- ✓ devono dimostrare di avere una durata compatibile con i vincoli temporali previsti dal programma Leader;
- ✓ devono dimostrare di non essere in liquidazione o sottoposte a procedure fallimentari;
- ✓ risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole,

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione faranno riferimento a:

✓ **Localizzazione degli eventi previsti nel progetto**

a) Progetti interprovinciali, in cui gli eventi si realizzano in comuni dell'area LEADER delle province di Parma e Piacenza
b) Progetti che prevedono eventi che si realizzano in maggioranza (50%+1) in comuni inseriti tra le aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
c) Progetti che prevedono almeno uno degli eventi in comuni compresi nelle aree interne a progetto secondo quanto stabilito dalla DGR 473 del 4 Aprile 2016
d) Progetti che prevedono almeno uno degli eventi in aree parco o in siti Natura 2000 (SIC,ZPS)

✓ **Caratteristiche dell'investimento**

a) Progetti che prevedono il noleggio di attrezzature dedicate, anche ad uso temporaneo (es. tensostrutture, stand, maxischermi, materiale e attrezzature per allestire mostre - escluse le opere d'arte - impianti audio e luci, sedie e tavoli, palchi e passerelle, ecc)
b) Progetti che prevedono investimenti promozionali
c) Numero di eventi previsti dal progetto oltre al minimo di 3 (1 punto per ogni evento programmato in più fino a max 10 punti)

- **Caratteristiche degli eventi in progetto:**

- Coerenza con la strategia del GAL:
a. Eventi di valorizzazione produzioni agro-alimentari
b. Eventi sportivi/outdoor
c. Eventi culturali
d. Eventi misti (agroalimentari, sportivi/outdoor, culturali)
- Coerenza della copertura territoriale della manifestazioni/festival/rassegna:
e. maggioranza dei Comuni (50%+1) interessati dagli eventi con abitanti fino a 4000
f. maggioranza dei Comuni (50%+1) interessati dagli eventi con abitanti oltre i 4000

- **Esperienza nella organizzazione di eventi e manifestazioni:**

Numerosità degli eventi/manifestazioni organizzati negli anni 2017-2018-2019
Fino a 10
Tra 11 e 20
Tra 21 e 30
Oltre 30

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Spesa ammissibile: spesa minima ammissibile a contributo pari a 10.000 euro e massima pari a 50.000 €.

Il contributo in conto capitale è pari:

- al **60%** per soggetti privati senza scopo di lucro;
- al **40%** per microimprese, comprese le ditte individuali, e PMI in forma singola o associata;

elevabile al **60%** per

- progetti presentati da giovani con età non superiore a 40 anni
- Investimenti collettivi (Vanno intesi come tali quelli presentati da forme aggregate d'impresa i cui benefici ricadono su tutte le imprese partecipanti);
- interventi in zone soggette a vincoli o altri vincoli specifici di cui all'art.32 del reg. 1305/2013. Tale criterio di applica in base alla localizzazione dell'evento.

Indicatori di realizzazione

AZIONE SPECIFICA B.3.1.c - Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense	**Unità di misura**	**Valore atteso 2025**	**% 2019**
Numero beneficiari	Numero	7	20%
Spesa pubblica totale	Euro	165.414	20%

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

Valore totale (euro) 165.414

20 % di spesa pubblica liquidata nel 2019

MOTIVAZIONE

L'implementazione della dotazione finanziaria del presente bando è finalizzata a finanziare tutte le domande dichiarate ammissibili e presenti in graduatoria.

Quadro di demarcazione delle Azioni specifiche (operazione 19.2.02) individuate nella SSL rispetto a PSN, PSR, OCM, FESR, FSE, FEAMP e politiche regionali attinenti

Il Piano di Azione Locale del GAL del Ducato risulta coerente con i principali documenti di programmazione e individua apposite modalità di demarcazione tali da escludere eventuali rischi di doppio finanziamento.

Accordo di Partenariato

L'Accordo di partenariato (AP) è lo strumento unitario di programmazione nazionale per il periodo 2014-2020. Nel precedenti periodi di programmazione, il PSN dello sviluppo rurale si affiancava al QSN, che invece aveva ad oggetto la programmazione dei Fondi strutturali. L'AP sottolinea come uno dei principali fattori di competitività dell'agroalimentare italiano sia dato dai prodotti di qualità riconosciuti dalla UE, in particolare IGP e DOP, ma mette in luce anche un progressivo deterioramento della redditività delle imprese agricole, che costituiscono l'anello debole della filiera agroalimentare. Sottolinea inoltre l'importanza della diversificazione, per creare nuove opportunità di reddito e occupazione, già intrapresa dalle aziende negli anni scorsi e da perseguire ulteriormente. Altro tema importante evidenziato dall'AP è quello della eccessiva frammentazione e delle ridotte dimensioni medie delle proprietà forestali che caratterizzano molte aree del Paese. Gli aspetti sottolineati dall'AP – importanza delle filiere agroalimentari "corte", necessità di diversificazione agricola, riduzione della frammentazione forestale – costituiscono temi cruciali della strategia del PAL, su cui il GAL del Ducato interverrà con azioni specifiche.

PSR – Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020

Le azioni specifiche A.1.1 e A.1.2 del PAL del Ducato intervengono a sostegno di aziende agricole e agroalimentari, che sono potenzialmente finanziabili anche dal PSR regionale. Tuttavia vi sono alcune specificità che caratterizzano il PAL rispetto al PSR e cioè:

- ✓ il PAL si rivolge a beneficiari che ricadono nel territorio del GAL (area Leader), a produzioni ricadenti in area D e/o nelle cosiddette aree interne a progetto, finalizzate a creare o qualificare filiere produttive di nicchia, tipiche o innovative del territorio appenninico;
- ✓ Il PAL ha escluso dal finanziamento le produzioni "maggiori" quali quelle di Parmigiano Reggiano e Grana Padano e quelle dei salumi DOP, già oggetto di possibili misure di sostegno del PSR;
- ✓ I bandi promossi dal PAL si focalizzeranno su progetti caratterizzati da un importo di spesa ammissibile diverso da quelli ammessi dal PSR, e generalmente inferiori al livello minimo consentito dal PSR (ad esempio inferiori a 50.000 euro) in modo da avvantaggiare imprese di taglia più piccola;
- ✓ I bandi verranno promossi dal PAL perseguendo una strategia di disallineamento temporale con eventuali bandi PSR su tematiche simili.

Si vedano inoltre le note in calce alle pagine delle singole Azioni del PAL.

Varie OCM

Con riferimento alle demarcazioni tra PAL e OCM, è importante sottolineare che nell'attività di sostegno e sviluppo delle produzioni e delle filiere produttive locali, il PAL del Ducato interverrà:

- esclusivamente con gli operatori non iscritti alle OP o AOP,
- esclusivamente in quei segmenti di investimento non già oggetto di finanziamenti specifici da parte di bandi OCM.

POR FESR – Programma Operativo Regionale FESR della Regione Emilia-Romagna 2014-2020 - Asse 5

Il PAL del Ducato prevede azioni rivolte alla riqualificazione del patrimonio culturale ed ambientale, nonché alla promozione e accoglienza turistica. Questi obiettivi sono anche contemplati dalla strategia prevista dall'Asse 5 del

POR FESR dell'Emilia-Romagna, che individua l'Appennino come uno degli attrattori del territorio, specificando inoltre che le attività di qualificazione del patrimonio culturale e ambientale debbano essere integrate con le strategie del PAL a livello locale. Per questi motivi il GAL del Ducato perseguirà obiettivi di complementarità e rafforzamento reciproco tra iniziative promosse nell'ambito del programma FESR e sviluppo di progetti di cooperazione territoriale nell'ambito della strategia Leader. Si segnalano comunque alcune demarcazioni e cioè le seguenti:

- Con riferimento agli interventi di riqualificazione del patrimonio culturale ed ambientale, il PAL (in particolare l'Azione B.2.4) promuove investimenti di piccola taglia, tendenzialmente inferiori a 50.000 euro, mentre il PO FESR finanzia progetti non inferiori al milione di euro;
- Per quanto riguarda gli interventi di comunicazione e promozione, mentre i beneficiari nel caso del FESR sono prevalentemente di tipo pubblico, nel caso del PAL si prevede di realizzare interventi a regia del GAL e attivare bandi per il finanziamento di operatori privati, pur riservando un ruolo agli attori pubblici che andrà opportunamente definito in funzione della nuova legge regionale sul turismo (LR n.4 del 25 Marzo 2016).

POR FSE – Programma Operativo Regionale FSE della Regione Emilia-Romagna 2014-2020: non demarcazioni ma ricerca di integrazione massima con le competenze finanziate dal Fondo sociale europeo

Il PAL del Ducato non prevede azioni di formazione delle professionalità e delle competenze individuali degli operatori agricoli o turistici, né misure dirette a sostegno dell'occupazione. Tuttavia, la formazione degli operatori è di cruciale importanza per il conseguimento dei risultati attesi della strategia, ad esempio con riguardo alla capacità di operare in filiera, all'accoglienza turistica, all'utilizzo delle nuove tecnologie, ecc. Per questo motivo il GAL del Ducato porrà particolare attenzione ad integrare e sostenere le strategie locali con le opportunità e gli strumenti messi a disposizione dal PO FSE 2014-2020 dell'Emilia Romagna. A fronte di specifici bisogni formativi che emergeranno dalle attività di animazione sul territorio del PAL, il GAL del Ducato stimolerà la presentazione di progetti formativi dedicati, da parte di soggetti accreditati.

PO FEAMP 2014-2020

Il PAL del Ducato non prevede azioni sovrapponibili al PO FEAMP per cui non si ritiene necessario individuare specifiche misure di demarcazione.

Legge regionale 25 marzo 2016, n.4

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione regionale, va sottolineato che il PAL del Ducato dovrà operare secondo le linee strategiche della nuova legge sul turismo, recentemente approvata dalla Giunta regionale, e che prevede la partecipazione di un rappresentante dei GAL all'interno della Cabina di regia regionale.

PIANO FINANZIARIO della Strategia di sviluppo locale LEADER

Aggiornato in base alle risorse assegnate in via provvisoria al termine della FASE 1

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Note
Operazione 19.2.01										
A.1.1 (4.1.01) Investimenti in aziende agricole	-	-	-	900.000	1.480.582	275.000	617.445	-	-	Bando 4.1.01
A.1.2.b) Innovazione nelle formule di logistica, distribuzione, commercializzazione e vendita delle piccole produzioni	-	-	-	-	-	Bando andato deserto e quindi azione annullata	-	-	-	Bando 16.4.01
A.2.4.c) Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati alla aggregazione degli operatori del sottobosco	-	-	-	-	-	24.448	-	-	-	Bando 4.1.01
A.2.5 Prevenzione danni da fauna	-	-	-	-	-	-	259.841	-	-	Bando 4.4.02
B.2.4. Strutture per servizi pubblici	-	-	500.000	-	-	156.750	480.000	-	-	Bando 7.4.02
Operazione 19.2.02										
A.1.2.a) Innovazione nelle formule di logistica, distribuzione, commercializzazione e vendita delle piccole produzioni	-	35.415	-	-		-	-	-	-	
A.2.1 a) Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale	-	26.919	-	-	-	-	-	-	-	
A.2.1.b) Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale	-	-	-	-	-	75.880	-	-	-	
A.2.1.c) Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale	-	-	-	122.462	-	-	83.538	-	-	
A.2.2 Creare nuove opportunità per vivere il bosco	-	-	30.062	-	-	124.463	-	-	-	
A.2.3.a) Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	-	53.529	-	-	-	-	-	-	-	
A.2.3.b) Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	-	-	-	-	-	100.000	150.000	50.014	-	
A.2.3.c) 1 Filiera controllata e	-	-	-	-	-	-	70.000	-	-	

vendita di carni da selvaggina - ATC										
A.2.3.c)2 Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina - privati	-	-	-	-	-	-	130.000	-	-	
A.2.3.c)3 Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina - Convenzione con i Parchi	-	-	-	-	-	-	150.000	-	-	
A.2.3.c)4 Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina - Convenzione con Comune di Borgotaro	-	-	-	-	-	-	50.000	-	-	
A.2.3.c)5 Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina - Convenzione con Comune di Bobbio	-	-	-	-	-	-	150.000	-	-	
A.2.4.a) Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati alla aggregazione degli operatori del sottobosco	-	-	15.726	-	-	-	-	-	-	
A.2.4.b) 1 Museo del Fungo: Convenzione Unione Taro e Ceno	-	-	-	25.000	-	-	-	-	-	
A.2.4.b) 2 Museo del Fungo: Convenzione Comune Borgotaro	-	-	-	-	-	155.000	-	-	-	
A.2.4.b) 3 Museo del Fungo: Convenzione Comune Albareto	-	-	-	-	-	20.000	-	-	-	
A.2.4.b) 4 Museo del Tartufo: Convenzione Comune Calestano	-	-	-	-	-	-	120.000	-	-	
A.2.4.d) Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati alla aggregazione degli operatori del sottobosco	-	-	-	-	-	30.709	-	-	-	
B.1.1.a) Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica	-	35.095	-	-	-	-	-	-	-	
B.1.1.b) Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica	-	-	-	-	761.018	80.000	-	-	-	

B.1.2. Innovazione di impresa al servizio della rete sentieristica	-	-	-	-	-	236.743	11.457	-	-	
B.2.1.a) Gestione in rete di servizi per la ricettività	-	33.025	-	-	-	-	-	-	-	
B.2.1.b) Gestione in rete di servizi per la ricettività	-	-	-	151.883	-	-	-	-	-	
B.2.2 Offerta e gestione di pacchetti turistici per *target* mirati	-	-	-	16.512	-	-	-	-	-	
B.2.3. Innovazione sociale e cooperative di comunità	-	-	25.537	-	-	-	124.463	-	-	
B.2.5 Valorizzazione itinerari eno-gastronomici	-	-	-	-	5.000	59.000	-	-	-	
B.2.5 _2 Valorizzazione itinerari eno-gastronomici	-	-	-	-	-	-	30.000	30.000	-	
B.2.6 Qualificazione delle imprese turistiche ricettive	-	-	-	-	-	615.725	357.700			
B.2.7 Punti promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotto: Convenzione con CCIAA di PC	-	-	-	-	-	-	150.000	-	-	
B.2.7 Punti promozionali dell'Appennino e dei suoi prodotto: Convenzione con CCIAA di PR	-	-	-	-	-	-	150.000	-	-	
B.3.1.a Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense	-	-	-	-	48.728	-	-	-	-	
B.3.1.b Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense	-	-	-	587.770	-	-	-	-	-	
B.3.1.c1 Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense - Comuni	-	-	-	-	-	300.000	455.295	-	-	
B.3.1.c2 Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense - privati	-	-	-	-		150.000	15.414			

TOTALE	**-**	**183.982**	**571.325**	**1.803.627**	**2.295.328**	**2.403.718**	**3.555.153**	**80.014**	**-**	

Programmazione di cassa progetti a regia diretta GAL (2)

	Contributo pubblico previsto								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Operazione 19.2.01									
NESSUNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazione 19.2.02									
A.1.2.a) Innovazione nelle formule di logistica, distribuzione, commercializzazione e vendita delle piccole produzioni	-	-	-	35.415	-	-	-	-	-
A.2.1 a) Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione forestale	-	-	-	26.919	-	-	-	-	-
A.2.1.b Superare la parcellizzazione del bosco: strumenti innovativi di gestione del bosco				-	-	75.880			
A.2.3.a) Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina	-	-	-	53.529	-	-	-	-	-
A.2.3.b) Filiera controllata e vendita di carni da selvaggina: governance e promozione della filiera						100.000,00	150.000,00	50.014,00	
A.2.4.a) Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti del sottobosco	-	-	-	15.726	-	-	-	-	-
A.2.4.d) Buone prassi e percorsi metodologici indirizzati alla aggregazione degli operatori del sottobosco	-	-	-	-	-	30.709	-	-	-
B.1.1.a) Valorizzazione di itinerari e sentieristica turistica	-	-	35.095	-	-	-	-	-	-
B.2.1.a) Gestione in rete di servizi per la ricettività	-	-	33.025	-	-	-	-	-	-
B.2.5 a Valorizzazione itinerari enogastronomici	-	-	-	-	13.608	50.392			
B.2.5 b Valorizzazione itinerari enogastronomici	-	-	-	-	-	-	30.000,00	30.000,00	

B.3.1.a Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino piacentino e parmense	-		1.000	38.230	9.498	-	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**69.119,42**	**169.818,75**	**23.105,51**	**256.981,00**	**180.000,00**	**80.014,00**	**-**

PIANO FINANZIARIO della Strategia di sviluppo locale LEADER inclusa la Cooperazione

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	**TOTALE**
Operazioni 19.2.01 e 19.2.02	-	183.982	571.325	1.803.627	2.295.328	2.403.718	3.555.152	80.014	-	**10.893.146**
Supporto alla Cooperazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Supporto alla Cooperazione	-	667	7.406	-	-	2.000	7.000	-	-	**17.073**
Cooperazione	-	-	-	-	-	-	237.394	237.394	8.204	**482.992**
TOTALE	-	184.649	578.731	1.803.627	2.295.328	2.405.718	3.799.546	317.408	8.204	**11.393.211**

Programma dei costi di esercizio e animazione (3)

Il GAL DEL DUCATO intende avvalersi del regime forfettario per la rendicontazione delle spese relative alla sottomisura 19.4 a partire dalla domanda di pagamento relativa all'annualità 2019.

PROGRAMMA DEI COSTI DI ESERCIZIO E ANIMAZIONE (3)

Contributo pubblico impegnato (previsione)

Operazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
19.4.01 - Costi di esercizio	173.555,73	179.617,97	169.181,11	208.811,13	208.922,06	208.282,47	203.354,47	250.455,32	210.980,87	160.980,87
19.4.02 - Costi di animazione	9.301,30	57.618,21	44.081,40	49.726,06	83.823,03	43.250,00	64.650,00	69.550,00	50.000,00	14.933,00
TOTALE	182.857,03	237.236,18	213.262,51	258.537,19	292.745,09	251.532,47	268.004,47	320.005,32	260.980,87	175.913,87

(3) DGR.1004/2015 modificata e aggiornata da DGR. N. 830/2021

Contributo pubblico pagato (previsione)

Operazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
19.4.01 - Costi di esercizio	173.555,73	179.617,97	169.181,11	208.811,14	194.741,79	208.282,47	203.354,47	250.455,32	225.161,13	160.980,87
19.4.02 - Costi di animazione	9.301,27	57.497,72	43.578,67	49.726,06	62.834,54	43.250,00	72.150,00	77.050,00	56.611,74	14.933,00
TOTALE	182.857,00	237.115,69	212.759,78	258.537,20	257.576,33	251.532,47	275.504,47	327.505,32	281.772,87	175.913,87

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO della Strategia di sviluppo locale LEADER

	TOTALE
Operazioni 19.2.01	4.694.066,21
Operazioni 19.2.02	6.199.080,00
Totale 19.2	*10.893.146,21*
Supporto alla Cooperazione 19.3.01	17.073,00
Attuazione cooperazione 19.3.02	482.992,00
Totale 19.3	*500.065,00*
Costi di gestione 19.4.01	1.974.142,00
Costi di animazione 19.4.02	486.933,00
Totale 19.4	*2.461.075,00*
TOTALE COMPLESSIVO	13.854.286,21